



PARCO NAZIONALE dell'ALTA MURGIA
AGGIORNAMENTO DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)
2025/2027

Premesse:

Previsto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, il Piano integrato di attività e organizzazione ha durata triennale e viene aggiornato annualmente.

Il presente Piano è redatto in aggiornamento del PIAO 2024/2026, quest'ultimo adottato con la deliberazione Presidenziale n. 3/2024, riapprovato con Deliberazione Commissariale n. 9/2024, a seguito di revisioni richieste dal MEF, ed ancora in attesa di approvazione da parte del MASE. Il PIAO del Parco Nazionale dell'Alta Murgia viene redatto similmente al precedente, sulla base di quanto disposto dal Regolamento 30-06-2022 e, in particolare, secondo lo schema-tipo in modalità semplificata per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Il PIAO 2025/2027 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia si compone come segue:

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE: 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE: 2. VALORE PUBBLICO PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

SOTTOSEZIONE: 2.1 Valore pubblico

SOTTOSEZIONE: 2.2 Performance

SOTTOSEZIONE 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE: 3.1 Struttura organizzativa

SOTTOSEZIONE: 3.2 Organizzazione del lavoro agile:

- le condizionalità e i fattori abilitanti
- gli obiettivi
- i contributi al miglioramento delle performance

SOTTOSEZIONE: 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale:

- rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2022
- programmazione strategica delle risorse umane
- strategia di copertura del fabbisogno
- formazione del personale

SCHEMA ANAGRAFICA

L'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia è stato istituito con D.P.R. 10 marzo 2004 (G.U. n. 152 del 01 luglio 2004), recante la relativa disciplina di tutela. E' Ente pubblico non economico. P.iva 06339200724. Dati territoriali sono:

- ☐ PERIMETRO TOTALE: 356.419 metri.
- ☐ SUPERFICIE TOTALE: 68.077 ettari.
- ☐ COMUNI DEL PARCO: N. 13 (Altamura, Andria, Bitonto, Cassano Murge, Corato, Gravina, Grumo Appula, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Santeramo Spinazzola, Toritto);
- ☐ PROVINCE DEL PARCO: N. 2 (Bari e Barletta, Andria, Trani);

Ha una superficie complessiva di 68.077 ettari e il suo territorio interessa la Regione Puglia, la Provincia di Bari e quella di Barletta, Andria e Trani e 13 Comuni di seguito elencati:

REGIONE	PROVINCIE INTERESSATE	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE NEL PARCO (ha)
Puglia	Bari	<u>Altamura</u>	12.660,0
Puglia	BAT	<u>Andria</u>	12.000,0
Puglia	Bari	<u>Ruvo di puglia</u>	9.949,5
Puglia	Bari	<u>Gravina in Puglia</u>	7.587,0
Puglia	BAT	<u>Minervino Murge</u>	7.481,0
Puglia	Bari	<u>Corato</u>	5.411,0
Puglia	BAT	<u>Spinazzola</u>	3.944,0
Puglia	Bari	<u>Cassano delle Murge</u>	3.206,0
Puglia	Bari	<u>Bitonto</u>	1.959,0
Puglia	Bari	<u>Toritto</u>	1.923,0
Puglia	Bari	<u>Santeramo in Colle</u>	864,0
Puglia	Bari	<u>Grumo Appula</u>	627,0
Puglia	Bari	<u>Poggiorsini</u>	127,5



Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 314 del 22 marzo 2016, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 dell'11 aprile 2016 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 23/04/2016, è stato approvato il Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. e sulla G.U.R.I., il Piano è immediatamente vincolante nei confronti delle Amministrazioni e dei privati, e, a norma dell'art. 12 della Legge 06 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii., è così classificato:

- Zona A "aree di riserva integrale" 5.806 Ha
- Zona B "aree di riserva generale orientata" 25.432 Ha
- Zona C "aree di protezione" 36.093 Ha
- Zona D "aree di sviluppo economico e sociale" 730 Ha

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione – 2.1 Valore pubblico

Il Parco si estende su un territorio in cui la plurimillenaria azione dell'uomo ha plasmato e modificato fortemente il paesaggio naturale, in prossimità di grandi centri urbani, e presenta criticità uniche nel rapporto uomo-ambiente. Il suo territorio è sottoposto ad uno speciale regime di tutela ambientale e promozione sociale che persegue le finalità indicate nell'art. 1, comma 3, della legge n. 394/1991, secondo un modello di sviluppo sostenibile basato su una rigorosa strategia di salvaguardia dei valori naturalistici e del patrimonio culturale locale.

In particolare, gli obiettivi di Valore Pubblico dell'Ente Parco sono:

- a) tutela e valorizzazione delle caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con riferimento agli obiettivi di conservazione degli habitat naturali e seminaturali, degli habitat di specie di interesse naturalistico e delle specie animali e vegetali caratterizzanti il Sito Natura 2000 1T9120007-Murgia Alta";
- b) salvaguardia delle aree suscettibili di alterazione ed i sistemi di specifico interesse geologico-naturalistico, con particolare riferimento a comunità biologiche, associazioni vegetali e forestali, biotopi, singolarità geologiche, formazioni paleontologiche, valori scenici e panoramici di peculiari paesaggi; conserva e valorizzazione del patrimonio storico-culturale-artistico; migliora, in relazione a specifici interessi di carattere naturalistico e protettivo, la copertura vegetale;
- c) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, dei processi naturali e degli equilibri ecologici; recupero delle aree degradate mediante metodi di restauro, recupero e ripristino ambientale; affranca il territorio dalle servitù militari, d'intesa con le istituzioni statali e regionali e nel rispetto delle norme vigenti;
- d) riorganizzazione ed ottimizzazione delle attività economiche, in particolare quelle agricole, zootecniche, forestali ed artigianali e promozione dello sviluppo di attività integrative compatibili con le finalità precedenti;

- e) coordinata gestione del suo territorio e delle zone contigue, anche con riferimento all'art. 32 della legge n. 394/91, tramite accordi di programma e intese con gli enti territoriali competenti;
- f) promozione di attività di ricerca scientifica e di educazione ambientale.
- g) sviluppo nelle popolazioni locali della consapevolezza che le strategie di tutela del patrimonio ambientale consentono la promozione economico-sociale delle popolazioni stesse secondo un modello di sviluppo autocentrato, finalizzato anche al recupero dell'identità culturale del territorio, rappresentando opportunità per il miglioramento della qualità della vita.

Gli obiettivi strategici triennali dell'Ente sono il risultato degli indirizzi nazionali definiti nell'ambito di:

- Tutela della biodiversità terrestre e marina: riforma e innovazione della governance e del sistema di gestione degli Enti parco nazionale e della Aree Marine protette e digitalizzazione dei Parchi e delle Aree Marine protette.

Il tema della biodiversità e dello sviluppo di politiche di contrasto alla perdita di diversità biologica negli ultimi anni ha ricevuto una particolare attenzione nell'agenda globale ambientale; l'uomo è parte della Natura e la salute umana e quella degli ecosistemi sono fortemente dipendenti e interconnessi: quando si distrugge la biodiversità, si indebolisce quell'infrastruttura vivente che garantisce la buona salute delle comunità umane, aumentando il rischio di diffusione di malattie. La Strategia Europea rappresenta lo strumento di riferimento per arrestare la perdita di biodiversità e ripristinare una relazione uomo-natura sana e reciprocamente vantaggiosa entro il 2030, ma anche per raccordare gli obiettivi nazionali con gli impegni e target internazionali che si intendono raggiungere

La Strategia Nazionale Biodiversità 2030 si pone in continuità con la prima Strategia Nazionale Biodiversità, relativa al decennio 2011-2020 e, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità al 2030 e del Piano per la Transizione Ecologica, delinea una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla necessità di invertire l'attuale tendenza alla perdita di biodiversità e al collasso degli ecosistemi. La Strategia Nazionale Biodiversità 2030 prevede l'identificazione di due obiettivi strategici declinati in otto Ambiti di intervento (Aree Protette; Specie, Habitat ed Ecosistemi; Cibo e Sistemi Agricoli, Zootecnia; Foreste; Verde Urbano; Acque Interne; Mare; Suolo)

- Piano Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. (PNACC)

L'Italia si trova per di più al centro del cosiddetto hot spot mediterraneo, un'area molto sensibile ai cambiamenti climatici dove gli effetti risultano maggiormente preoccupanti. Basti pensare che nel bacino del mediterraneo è stato rilevato un aumento delle temperature maggiore del 20% rispetto a quello globale (fonte Medecc). La riduzione delle risorse idriche, fenomeni di dissesto idrogeologico, alluvioni, incendi boschivi, erosione delle coste: sono solo alcuni dei rischi naturali a cui è esposto il territorio italiano. L'aumento delle temperature e l'intensificarsi di eventi estremi dovuti ai cambiamenti climatici amplificano notevolmente questi rischi. La probabilità del rischio – come rilevato anche da Cmcc – da eventi estremi è infatti aumentata del 9% negli ultimi vent'anni. Anche per queste ragioni, la gestione dei rischi e degli impatti derivanti dai cambiamenti climatici richiede iniziative adeguate di adattamento su tutto il territorio e in tutti i settori a rischio. L'adattamento rappresenta sia una necessità per rispondere ai



cambiamenti già avvenuti e ormai irreversibili, sia un'opportunità per anticipare e ridurre i rischi nel prossimo futuro. Proprio per “contenere la vulnerabilità dei sistemi naturali, sociali ed economici agli impatti dei cambiamenti climatici e aumentarne la resilienza“, a inizio gennaio 2024 il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase) ha approvato il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (Pnacc). L'obiettivo principale del Pnacc è “fornire un quadro di indirizzo nazionale per l'implementazione di azioni finalizzate a ridurre al minimo possibile i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, a migliorare la capacità di adattamento dei sistemi socioeconomici e naturali, nonché a trarre vantaggio dalle eventuali opportunità che si potranno presentare con le nuove condizioni climatiche“.

- Efficienza amministrativa, transizione burocratica ed educazione ambientale.

Sul solco del già programmato ed avviato rafforzamento della struttura burocratica a livello centrale, il Ministero ha espresso la necessità di intraprendere un cammino più spedito verso la digitalizzazione e la dematerializzazione della maggior parte dei processi in ottica di sistema integrato di sicurezza informatica anche a beneficio delle parti terze interessate.

Il Ministero dovrà, pertanto, proseguire nelle attività di digitalizzazione degli uffici, oltre che della rete dei parchi - in coerenza con la priorità politica contenuta nei documenti di programmazione del bilancio - e delle principali attività di monitoraggio del territorio, per migliorare la prevenzione e la sicurezza del territorio, integrando tutte le tecnologie disponibili. Si dovranno, inoltre, portare avanti le azioni volte a garantire la crescita professionale del personale; indispensabile, in particolare, l'implementazione delle politiche formative, anche mirate.

Sottosezione di programmazione – 2.2 Performance

Nonostante l'ormai strutturale carenza di personale, a cui si è aggiunto un aumento di compiti e responsabilità (Parchi per Clima, attuazione ZEA, rete sentieri e muretti a secco, Carta europea del turismo sostenibile, FICIPAM, ingresso nella rete mondiale Geoparco Unesco, espressione del parere ai fini V.Inc.A. all'interno dell'intero sito Natura 2000 in cui il Parco è ricompreso, procedimenti espletati ed i pareri resi nell'ambito dei procedimenti, anche giudiziari, avviati, dalle ditte esercenti l'attività estrattiva nel territorio del Parco per le autorizzazioni alla prosecuzione delle attività ecc.), sono stati raggiunti importanti obiettivi nelle diverse aree strategiche di riferimento dell'Ente, in linea con le Strategie e gli strumenti di indirizzo nazionali ed europei sopra indicati, che saranno proseguiti nel corso dell'anno 2025, secondo le 4 linee strategiche delineate dall'Ente: **“Conservazione della Natura e valorizzazione del paesaggio”**, **“Gestione attiva per realizzare una maggiore integrazione uomo-ambiente”**, **“Sviluppo economico e sociale”**, **“Efficienza amministrativa e riduzione dei costi di gestione”**. Si riportano le attività in corso ed i target che s'intendono raggiungere:

A. “Conservazione della Natura e valorizzazione del paesaggio”

Di seguito si elencano brevemente alcuni progetti di conservazione le cui attività sono in corso nel 2025, a proseguo del 2024:

1. **Monitoraggio e gestione lupo:** monitoraggio per valutare dimensione, struttura, variabilità genetica e dinamica della popolazione, utile all’implementazione del data-set del Parco. Prosecuzione delle attività del progetto di sistema "WOLFNEXT - Parchi a sistema per il futuro del Lupo in Italia” con focus sullo studio dell’ecologia alimentare del lupo tramite analisi cluster di localizzazioni GPS.
2. **Monitoraggio e gestione cinghiale:** monitorare la consistenza numerica preliminare all’eventuale controllo della stessa, in coerenza con l’approvazione del nuovo Piano di gestione 2024/2025 e la realizzazione progetto pilota per la sperimentazione di un macello mobile.
3. **Identificazione di un network e hot spot sulla chiropterofauna e gestione:** nell’ambito delle attività di monitoraggio e di ricerca è stato possibile identificare le cavità di maggior interesse chiropterologico, il numero di specie note per cavità e la classe di abbondanza stimata sulla base della bibliografia consultata. Nel corso della stagione 2025 verrà realizzata una pubblicazione scientifica in cui si darà atto dei risultati di progetto.

Da una fase caratterizzata soprattutto dal monitoraggio di specie specifiche, si è passati al riconoscimento e valorizzazione degli habitat con particolare attenzione agli eventi legati ai cambiamenti climatici e alle vocazioni territoriali, anche in funzione del riconoscimento ottenuto dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica quale **focus del Network della Biodiversità Italiana(NNB)** con i progetti di seguito elencati:

4. **Biodiversità resilienza e cambiamenti climatici (monitoraggio nidificanti):** Il progetto prevede l’analisi dell’impatto dei diversi usi del suolo nelle pratiche zootecniche, il monitoraggio dell’avifauna nidificante al fine di ottenere indici di popolazioni confrontabili e l’analisi dei dati pregressi ed elaborazione dati monitoraggio secondo gli standard del NNB.
5. **Progetto impollinatori:** in attuazione della Direttiva del Ministro prot. n. 22053 del 05.10.2022 per l’indirizzo delle attività dirette alla Conservazione della Biodiversità, che per la prima volta prevede una pianificazione delle attività nel triennio 2022/2024, è stato dato atto che nel corso del 2021/22 è stato sviluppato un progetto di sistema (progetto Si.Ra.D.I.) promosso dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia, capofila per l'area Tirreno-Adriatico, con il coordinamento scientifico di ISPRA, nel corso del quale è stata sviluppata una “APP” che permette di effettuare un campionamento in modo omogeneo degli individui avvistati di Apoidei e Lepidotteri, in linea con lo schema di monitoraggio europeo EU-PoMS (Potts et al., 2021). Inoltre, il prototipo di “APP” denominata “APP-BIO PoMS-Italia 1.0” permette di campionare le covariate, indicate da ISPRA/UNITO, utili nella fase di analisi dei dati, nonché la trasmissione dei dati “certificati in SPC cloud” direttamente al Network Nazionale Biodiversità (NNB). Con nota prot. n. 5721 del 05/12/2022 l’Ente Parco ha trasmesso, in qualità di capofila, la presentazione delle attività, con relativo cronoprogramma, del sistema dei Parchi dell'Area Tirrenico/Adriatica connesse al monitoraggio degli impollinatori di cui al progetto "Servizio di attuazione delle azioni per la protezione degli impollinatori e diffusione dell'entomofauna". Allo stato attuale di avanzamento dei monitoraggi e delle attività svolte in

modalità condivisa tra tutti i Parchi Nazionali e alla luce della Direttiva del Ministro ai Parchi Nazionali, vista la convenzione sottoscritta a gennaio 2024 tra il Parco nazionale dell'Alta Murgia e l'ISPRA si prevede la definizione di ulteriori monitoraggi allargati ad altri gruppi faunistici (Sirfidi e Lepidotteri notturni), attraverso l'utilizzo dell'App gratuita Bio-PoMS-ITALIA 1.0, con una costante formazione e assistenza ai rilevatori dei PN, in modo che le attività di monitoraggio possano proseguire, su almeno due transetti per Parco Nazionale; è inoltre necessaria per la definizione di un set di indicatori per la verifica delle principali pressioni sulle popolazioni di impollinatori e per l'efficacia di misure in linea con il DM 10/3/2015, volte alla riduzione dei suddetti impatti. Tali indicatori saranno sviluppati in linea con gli indicatori proposti a livello Europeo dal Gruppo di Lavoro della Commissione sugli Indicatori e con gli indicatori definiti nella Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030. L'obiettivo che si vuole perseguire, infatti, è garantire nel tempo un monitoraggio degli insetti impollinatori, comune e condiviso tra tutti i Parchi Nazionali, che fornisca dati confrontabili e fruibili grazie alla diffusione degli stessi attraverso il Network Nazionale della Biodiversità (NNB), nonché definire un modello comune di reportistica dei dati di monitoraggio e di utilizzo degli stessi per verificare l'efficacia delle azioni realizzate dai Parchi Nazionali per la conservazione di questo gruppo di invertebrati.

Con la costituzione nel 2024 di una cabina di regia composta da MASE, ISPRA, Università di Torino ed i capofila dei cinque raggruppamenti individuati a capo di tutti i parchi nazionali, nel corso del 2025 verrà garantita una governance dell'intero processo di raccolta e verifica dei dati sullo stato e trend degli Insetti impollinatori. Attraverso la convenzione sottoscritta tra il Parco dell'Alta Murgia ed ISPRA verrà sostenuto il coordinamento scientifico e si costituirà un gruppo di esperti per supportare tutti i Parchi nella realizzazione delle azioni di progetto.

6. Il progetto DigitAP-Digitalizzazione delle Aree Protette per il monitoraggio della biodiversità

Il progetto, suddiviso in otto lotti inerenti habitat e specie, su scala nazionale prevederà in sintesi:

✓Centro di coordinamento presso ISPRA;

✓Cloud Nazionale per archiviazione e restituzione dati;

✓Remote sensing (Copernicus) e Proximal sensing attraverso l'impiego per esempio di droni quadricotteri equipaggiati con sensoristica avanzata (GPS di precisione, camere ottiche, termiche, LIDAR, ecc), o Terrestrial Laser Scanner. Una attività altamente innovativa in tale ambito prevede l'uso di Robot terrestri in Cono elevato grado di mobilità ed autonomia equipaggiati con sensoristica avanza (ad esempio camere ottiche e camerer-gbd, GPS di precisione, camere termiche, LiDAR);

✓Sensori GPS per la registrazione da remoto degli spostamenti, e Rete di sensori fissi a terra (centraline di monitoraggio, registratori, fototrappole, radar ecc) anche associati a sonde multi parametriche ed eventuale trasferimento diretto dei dati rilevati (telemetria);

✓Rete di centraline per la misurazione dello stress dei sistemi ambientali (stazioni di rilevamento degli inquinanti, delle caratteristiche atmosferiche, dei parametri ambientali) ed eventuale trasmissione diretta dei dati a centri di analisi in situ o trasmissione diretta delle informazioni a cloud sviluppati su scala vasta;

- ✓e-DNA(acqua, aria, suolo); de-novo sequenc in gandre-sequencing;
- ✓App per la raccolta dati omogenei e uniformi e trasmissione diretta ad un server/cloud centrale.

Ulteriori progetti in corso di realizzazione:

7. **Risorse straordinarie in favore di misure di conservazione per la gestione dei SIC/ZSC:** progetto in linea con quanto evidenziato dalla Commissione europea nel “Piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia” (COM 2017 198 final) finalizzato all'attuazione della gestione attiva dei SIC/ZSC. L'Ente ha in corso una serie di azioni per la realizzazione e gestione di interventi attivi in aree umide in stato di conservazione critico, il ripristino di habitat degradati o frammentati, il mantenimento di un monitoraggio costante dei siti. Nel corso del 2025 verranno realizzate altre due pubblicazioni scientifiche e la posa in opera di cartelli divulgativi nelle aree di maggiore interesse per la tutela della biodiversità delle zone umide.
8. **D.G.R. n. 423 del 30.03.2020, pubblicata sul BURP n. 59 del 24.04.2020:** l'Ente ha trasmesso alla Regione Puglia il proprio contributo alla redazione del quadro delle azioni prioritarie d'intervento (**Prioritized Action Framework – PAF**) per la Rete Natura 2000 in ZSC MURGIA ALTA relative al periodo 2021-2027 proponendo uno scenario integrato ai parchi delle terre delle Gravine e della Murgia Materana nel programma delle “Infrastrutture verdi”. Con nota prot. n.1227 del 28/02/2023 la Regione Puglia ha accolto la progettazione evidenziando che tale progetto pilota introduce un nuovo modello di valorizzazione della biodiversità nel paese orientando le scelte regionali verso una innovazione di linguaggi e prospettive (“infrastrutture verdi per la vita dell'ecosistema”, piuttosto che “aree protette a tutela e conservazione della biodiversità”), invitando i vari soggetti coinvolti a cooperare ai fini della stesura di un protocollo d'intesa interregionale volto a dare esecuzione alla citata Infrastruttura verde per la rete ecologica della Murgia appulo-lucana (progetto pilota) al fine di sperimentare e trovare forme e modi di azione congiunta per la prima INFRASTRUTTURA VERDE del Paese in attuazione del Regolamento (UE) 2021/10584 , che possa consolidare metodi e procedure innovative per le reti ecologiche quale nuovo modello di azione e tutela del patrimonio ecologico regionale.

B. “Gestione attiva per realizzare una maggiore integrazione uomo–ambiente”

Strettamente legate alla tutela della biodiversità è l'adozione di misure per la **mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici**. A tal fine nell'ambito del finanziamento stanziati dal Ministero dell'Ambiente, ha avviato e dato attuazione a diverse proposte progettuali proposti nell'ambito del Programma Parchi per il clima 2019 e 2020, in linea con gli obiettivi della Direttiva 2003/87/CE, che trovano forza e coerenza con il Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e con il *Patto Ambientale Ecosistema Alta Murgia*, sottoscritto con i comuni del Parco la Provincia BAT e la Regione Puglia. Tra le azioni messe in atto e avviate nel 2021 nell'ambito del finanziamento del Ministero:

- la riduzione di inquinanti e gas serra attraverso *programmi di efficienza energetica* (inclusa la mobilità

urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile. Il Parco promuove con i suoi 13 comuni l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile assumendo impegni per andare verso gli obiettivi fissati per l'Unione Europea 2021, riducendo le emissioni di CO2 di oltre il 20%. L'Ente Parco attiva un apposito fondo di rotazione attraverso il contratto di Scambio sul Posto tra l'Ente Parco e il GSE (Gestore dei servizi energetici). Di fatto il Parco acquisterà e installerà impianti fotovoltaici, in comodato d'uso, sui tetti delle abitazioni, di aziende agricole o di condomini come misura di mitigazione delle emissioni di CO2. **€ 978.656,00;**

- la riduzione dei consumi di energia mediante l'*efficientamento energetico* di tre immobili nelle disponibilità dell'Ente. **€ 1.171.310,00;**

- Ridurre gli impatti della mobilità motorizzata grazie all'utilizzo di veicoli a basse o zero emissioni complessive, mediante la realizzazione di un *sistema di bikesharing* a stazioni dimensionate presso i principali attrattori del Parco quali: Castel del Monte, Cava dei Dinisauri, Uomo di Altamura, centri visita già realizzati o in corso di realizzazione, quali: Centro Visite Jazzo Rosso-Torre dei Guardiani e Centro Visite Jazzo Sant'Angelo, Uffici Ente Parco. **€ 785.048,04;**

- ridurre le emissioni di CO2 e ridurre l'impatto della mobilità motorizzata dei veicoli in uso al personale del Parco grazie all'utilizzo di *veicoli a basse emissioni complessive*. **€ 63.721,00;**

- Interventi per la gestione forestale sostenibile, in particolare delle aree interessate da incendi boschivi costituiscono una importante criticità. **€ 1.217.554,80;**

-Implementazione del *sistema di allerta a supporto di sorveglianza*, prevenzione e lotta attiva mediante il potenziamento e l'integrazione del sistema di monitoraggio ambientale e di video rilevamento degli incendi boschivi. **€ 1.225.975,56;**

- *Monitoraggio da satellite e da terra* del territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia per la identificazione delle aree boschive percorse dal fuoco attraverso tecniche di misura da remoto basate su dati telerilevati dai satelliti Sentinelle del Programma europeo Copernicus, integrati con dati satellitari ad alta risoluzione con dati cartografici e informazioni ambientali disponibili on-line. **€ 326.960,00.**

Relativamente al **Programma Parchi per il Clima 2019**, sono state affidate le progettazioni definitive, i progetti definitivi hanno superato le procedure autorizzative in capo a differenti Autorità sono stati redatti i progetti esecutivi che successivamente sono stati approvati, trasmessi al ministero competente e da questo validati. Sono state avviate ed in parte completate le procedure per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture.

Sono state quindi avviate le procedure per l'esecuzione dei lavori selvicolturali. In particolare per il progetto "Interventi di gestione selvicolturale per la prevenzione degli incendi boschivi e per favorire i processi dinamici in atto nei rimboschimenti di conifere mediterranee- Bosco di Castel del Monte" i relativi lavori sono stati aggiudicati e sono in corso di esecuzione.

Per il progetto Restauro forestale delle aree percorse dal fuoco e monitoraggio dei processi dinamici di rigenerazione – F.D.R. Acquatetta del Parco Nazionale dell'alta Murgia" è stato definito l'accordo con l'Agenzia regionale (ARIF) che si occupa della gestione delle aree demaniali per l'avvio dei lavori.

Per il 2025 si prevede un avanzamento dei lavori, servizi e forniture almeno pari ad almeno il 60%.

Relativamente, invece, al programma **Parchi per il Clima 2020**, questo Ente si è avvalso, a norma dell'

art. 9, comma 14-bis, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 dell'*expertise* maturata nel corso degli anni dalla Società pubblica Sogesid attraverso il supporto tecnico-specialistico garantito nelle materie ambientali al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica). A tal fine con determinazione dirigenziale n. 378 del 22/12/2021, preso atto del Programma Operativo di Dettaglio delle attività (POD), approvato con Delibera n° 26/2021, recante i quadri economici degli interventi del programma Parchi per il Clima 2020, come modificati, oltre che i quadri economici degli interventi sui muretti a secco e della sentieristica, si è provveduto ad impegnare in favore della Società Sogesid S.p.A. la somma complessiva di € 494.643,21 per il supporto ai RUP e la progettazione di alcuni degli interventi previsti.

Con riguardo al progetto, *Monitoraggio da satellite e da terra del territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia* per la identificazione delle aree boschive percorse dal fuoco attraverso tecniche di misura da remoto basate su dati telerilevati dai satelliti Sentinelle del Programma europeo Copernicus, nella scheda intervento l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche del CNR, di seguito denominato "CNR-IIA", è individuato quale partner di progetto. In considerazione dell'interesse comune tra le parti, è stata sottoscritta una convenzione tra le parti in data 07/10/2022, per lo sviluppo di un sistema pilota di monitoraggio e di videosorveglianza a terra a basso costo, mediante l'attivazione di due assegni di ricerca per l'addestramento a tecniche innovative presso centri di ricerca CNR convenzionati, della durata di un anno ciascuno, dell'importo complessivo di € 50.000,00.

Nel 2023 è stata avviata la procedura di gara per l'acquisto, installazione e messa in opera di una torre di misura di Eddy Covariance e nel primo trimestre del 2025 si prevede l'esecuzione della fornitura.

Per i restanti interventi, sono in corso le relative progettazioni e si prevede l'avvio delle procedure di gara entro il corrente anno. Quanto all'efficientamento dell'immobile alla località Cavone sono previsti l'affidamento dei lavori ed il loro completamento nel 2025.

Nell'ambito dell'avviso **Parchi per il Clima 2021**, questo Ente ha presentato complessivamente n. 6 interventi tutti ammessi a finanziamento per un importo complessivo di € **3.143.99,81**. In particolare, riguardo agli interventi di cui alla TIPOLOGIA II per l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico questo P.N. propone 3 azioni volte a: la riduzione dei consumi di energia mediante l'efficientamento energetico di 3 immobili nelle disponibilità dell'Ente: l'ufficio sito in Gravina in Puglia e del Centro Visite Torre dei Guardiani in agro di Ruvo di Puglia come meglio dettagliati nelle schede allegate.

1. L'efficientamento energetico della "Torre dei Guardiani di Lama Pagliaia", centro visite, di proprietà del Comune di Ruvo sito all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e messo a disposizione dell'Ente. Detto immobile, attraverso il recupero di altri due immobili di proprietà comunale, costituiti rispettivamente dalla "Casina Ruta" (localizzata ai margini dell'abitato di Ruvo di Puglia, in prossimità della Via Traiana e di un'area a valenza archeologica) e dalla "Torre Gardiani Jazzo Rosso" sull'Alta Murgia (in una zona del territorio comunale ad alta valenza naturalistica SIC/ZPS) costituisce un sistema a rete la cui funzionalizzazione rientra tra i progetti prioritari, con qualificazione di pubblica utilità, in attuazione del vigente Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

2. L'efficientamento energetico della Stazione Reparto Carabinieri del Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Alta Murgia, Comando Stazione P.N. Alta Murgia Andria, di proprietà comunale e messa a disposizione dell'Ente. Detto immobile è ubicato nel Comune di Andria (Bt), all'interno della Dolina Carsica di Gurgo Ruotolo, censito quale "geosito" secondo il PPTR/Puglia in un contesto ambientale e paesaggistico di pregio.

3. L'efficientamento energetico della "Masseria Galietti", edificata nel 1767, di proprietà comunale e messa a disposizione dell'Ente quale centro visite del Parco e del proposto Geoparco Unesco per cui l'Ente Parco ha in corso la presentazione della candidatura. E' inserito altresì nel percorso del "Cammino Materano" e rappresenta un punto d'incontro per molti cittadini che ne fruiscono per giornate all'aperto, svago e giochi per bambini. L'immobile rientra all'interno dei beni del Sistema Ambientale e Culturale "S.A.C. Alta Murgia", di cui questo Ente Parco è capofila e costituito con 10 comuni del Parco (giusta convenzione sottoscritta in data 10/02/2015), ed è finanziato con fondi del Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007-2013, per l'attuazione delle strategie territoriali integrate di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche. L'intervento è altresì coerente con il Piano per il Parco che presso i comuni del Parco individua, nella Tav. 26 Carta delle attrezzature e dei servizi del Parco del Piano per il Parco, le Porte del Parco e le Porte della connessione della Rete Ecologica, in cui si colloca l'immobile. Importo complessivo Tipologia III € **879.254,03**.

Riguardo agli interventi di cui alla TIPOLOGIA IV per la gestione forestale sostenibile questo P.N. propone 3 azioni coerenti con il Piano A.I.B. 2020-2024, approvato con D.M. 313 del 29/07/2021, considerato altresì che quest'area naturale protetta rientra fra i 13 Parchi nazionali con i livelli di rischio di incendio più elevati. In questo contesto gli incendi boschivi costituiscono una importante criticità, infatti le elaborazioni condotte per la redazione del predetto Piano A.I.B. hanno evidenziato che nel decennio 2008-2017 la superficie forestale percorsa dal fuoco è di circa 3.500,00 ha. Gli interventi proposti riguardano pertanto n. 3 boschi, Bosco Monte Cucco in agro di Grumo Appula e Bosco Povera Vita- Ovine del Castello in agro di Gravina in Puglia, ricadenti in Zona B secondo il Piano per il Parco. Gli interventi sono volti ad incrementare la complessità biologica e favorire la resistenza e resilienza al passaggio del fuoco, in ragione della situazione climatica degli ultimi anni, attraverso il diradamento dal basso, la riduzione della necromassa, il ripristino della viabilità interna.

Importo complessivo Tipologia IV € **2.264.745,78**.

Per l'anno 2025 si prevede l'affidamento delle relative progettazioni e la definizione delle stesse.

- Un'altra importante azione volta alla migliore integrazione tra uomo e ambiente è quella avviata, su direttiva del MASE, per il ripristino delle infrastrutture verdi - **Recupero dei muretti a secco e della rete sentieristica**. Con riguardo al ripristino dei muretti a secco, il MATTM, ora MASE, ha assegnato un importo pari ad **euro 65.217,39**, al fine di avviare rilevamenti e studi indispensabili a verificare le concrete urgenti azioni da realizzare per il ripristino dei muretti a secco, e di procedere, per gli anni successivi, alla redazione di un programma pluriennale degli interventi, oltre che risorse per il ripristino dei muretti a secco. A tal fine l'Ente si è avvalso, mediante una convenzione sottoscritta in data 10/12/2022, della collaborazione scientifica del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari, per delineare ed attuare una congiunta indagine conoscitiva, anche mediante rilevamenti, e studi funzionali alla redazione di un



programma pluriennale degli interventi per i muretti a secco nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia finanziati dal MITE. A tal fine è stata già avviata la "Classificazione tipologica e censimento del patrimonio rurale in pietra a secco di proprietà pubblica, con particolare riguardo ai muri a secco, e una proposta di un programma pluriennale di interventi comprendente l'indicazione di priorità e modalità d'azione in relazione a criteri ambientali, sociali e gestionali". E' stata altresì avviata la progettazione di interventi di ripristino dei muretti a secco su proprietà pubblica, i cui elaborati sono stati consegnati a fine 2023 da parte della Sogesid S.p.A. e per il 2024 si prevede l'appalto dei lavori per un primo stralcio il cui importo complessivo da Q.E. ammonta ad € 467.600,00.

- Agricoltura

In merito al settore agricolo, si è da sempre sollevata la necessità di garantire una corretta gestione degli habitat e degli agro-ecosistemi, al fine di ridurre le criticità presenti e favorire uno sviluppo sostenibile delle attività economiche sul territorio dell'alta Murgia. Rientrano in questo ambito anche le azioni e gli obiettivi volti all'esercizio sostenibile dell'attività agricola e di allevamento, quali il miglioramento della qualità delle produzioni agro-zootecniche, la lotta ai cambiamenti climatici, all'utilizzo dei pesticidi, all'abbandono dei rifiuti e la promozione della competitività della aziende.

- Danni alle produzioni agricole e alle strutture approntate sui terreni

Nel corso dell'anno si è accentuato il problema dei danni alle produzioni agricole causati dai cinghiali, anche per la Peste Suina Africana (PSA) che ha imposto l'interruzione delle catture.

Infatti la sospensione delle catture ha prodotto un incremento dei danni anche nelle aree limitrofe al Parco per il moltiplicarsi della specie e dei danni causati alle colture di seminativo e a quelle arboree, tipiche di questa area naturale protetta.

Ai molteplici problemi di natura tecnica insiti nella gestione del cinghiale si sono aggiunti i conflitti sociali per la mancata accettazione dei danni causati alle colture, da parte del mondo agricolo, nonostante la presenza di questo animale nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia è da ricercarsi negli eventi d'immigrazione spontanea di cinghiali provenienti dalla Basilicata a cui vanno sommati i 172 capi, originari dell'Est Europa, immessi dagli ATC nei territori di Spinazzola e Gravina di Puglia, nel periodo compreso tra il 2000 ed il 2002.

Nonostante la carenza di personale tecnico esperto e formato in materia, sono state esaminate, nel 2024, 71 istanze di indennizzo dei danni e di queste ne sono state accolte, stimate e pagate 63, per danni alle produzioni agricole e alle strutture approntate sui terreni, per complessivi € 144.368,44.

Le verifiche dei danni denunciati sono state eseguite dal Reparto Carabinieri del PN Alta Murgia, così come stabilito dal Piano Operativo.

L'ufficio ha altresì reso consulenze tecniche (CTP) nel corso dei giudizi intrapresi da alcuni agricoltori avverso l'Ente per i danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole.

- Danni al patrimonio zootecnico

Il numero di eventi di predazione da lupo su capi domestici per i quali sono stati versati indennizzi da parte dell'Ente di gestione nel triennio dal 2020 al 2023 è pari a 29 con mancanza di differenze significative tra anno. Analizzando la frequenza degli eventi nei mesi dell'anno, sembrano evidenti dei

picchi nella stagione autunnale e di inizio primavera, mentre nella stagione strettamente riproduttiva le predazioni sembrerebbero calare sensibilmente. Vista la necessità di approvare modelli distinti per la richiesta d'indennizzo al patrimonio zootecnico rispetto ai danni all'agricoltura, oltre che definire l'esclusione dal risarcimento degli animali dispersi, con Deliberazione presidenziale n. 09/2023 sono stati approvati i nuovi "Criteri e requisiti per l'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e forestali e al patrimonio zootecnico nel territorio del Parco". A seguito inoltre della modifica della modalità di accertamento da parte dei servizi veterinari della Regione Puglia avvenuta, di concerto con questo Ente, con Determinazione Dirigenziale n. 94 del 19 aprile 2023 che definisce le modalità operative da utilizzare per l'accertamento dei danni a carico di animali zootecnici, da parte di predatori appartenenti alla fauna selvatica non più da parte dei Servizi Veterinari di Area C ma a competenza esclusiva dei Servizi Veterinari di Area A, deputati al controllo delle popolazioni sinantropiche e selvatiche ai fini della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente, che ha previsto l'approvazione di un verbale di accertamento di danno da predatori volto a raccogliere tutte le informazioni e documentare fotograficamente tutti gli elementi ritenuti importanti per chiarire la dinamica di predazione, si riporta che nel 2024 sono pervenute unicamente due richieste di indennizzo per un esborso complessivo di € 1.800,00.

- Attività di prevenzione incendi

Come ogni anno per attivare il coinvolgimento delle aziende agro-zootecniche nelle attività di prevenzione incendi nel territorio del Parco è stato predisposto un bando a cui hanno partecipato 52 aziende tra le quali a seguito di istruttoria sono risultate idonee 28 per le attività di avvistamento incendi e fornitura acqua ai mezzi AIB per il primo intervento. Il convenzionamento durato per tutto il periodo di massimo rischio incendi 15/06-30/09 consente di ridurre sensibilmente il propagarsi degli incendi tutelando il patrimonio naturale (habitat pascolivi e boschi) di questa area protetta.

In supporto alle attività delle Autorità competenti nelle attività di spegnimento incendi VVFF ARIF Regione Puglia e Protezione Civile regionale l'Ente ha attivato convenzioni con 3 associazioni di volontariato per il monitoraggio delle aree sensibili del Parco attraverso il pattugliamento e l'avvistamento da punti panoramici per 12 ore/die. Il servizio attivo per tutto il periodo di massimo rischio incendi 15/06-30/09 prevedeva anche l'accompagnamento dei mezzi di primo soccorso sui luoghi d'incendio ha consentito di intervenire in tempi brevi sui focolai riducendo il propagarsi degli incendi e i danni al patrimonio naturale. Per il 2025, oltre alle attività di prevenzione incendi, è in fase di aggiornamento il Piano AIB.

- Nulla osta, pareri V.Inc.A. e autorizzazioni e autorizzazioni ricerca e raccolta tartufi

Come ogni anno poiché l'attività di ricerca e raccolta tartufi risulta di significativo impatto nei confronti di flora e fauna selvatica è stato necessario avviare il procedimento di rilascio delle autorizzazioni a numero chiuso mediante avviso pubblico. Il numero massimo di autorizzazioni rilasciabili all'interno del Parco è stato stabilito a seguito di uno studio condotto da UNIBA, commissionato da questo Ente,

riguardante gli impatti della ricerca del tartufo sugli ecosistemi naturali. Il procedimento è terminato con il rilascio di 180 autorizzazioni valide per tutto il 2025.

Nell'ambito del 2024 sono stati redatti dal servizio tecnico 62 nulla osta, n. 246 pratiche evase tra Nulla Osta, pareri V.Inc.A., V.A.S., V.I.A., sono inoltre pervenute 77 richieste di parere ai fini V.Inc.A da parte delle Amministrazioni comunali, e 12 autorizzazioni per attività varie normate dal Piano per il Parco a cui vanno aggiunte 180 autorizzazioni per ricerca tartufi e n. 182 autorizzazioni all'introduzioni di armi scariche nel territorio del Parco. Nell'ambito della misura PNRR, M2C4 Inv. 3.2 "Digitalizzazione dei Parchi Nazionali e delle Aree Marine Protette", direttamente seguita dal MASE, nel corso del 2024 sono state definite le procedure e le correzioni per giungere alla semplificazione e digitalizzazione delle procedure per il rilascio dei nulla osta, dei pareri e delle autorizzazioni previste per legge e fornita ogni informazione e documentazione richiesta dal MASE.

- Contrasto all'abbandono dei rifiuti

Al fine di prevenire il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e implementare la sensibilizzazione delle comunità locali sul tema, è stato avviato nel 2021 il progetto **Alta Murgia Free Waste**. Il progetto è volto a creare e mettere a disposizione dell'Ente Parco una piattaforma integrata per condurre un'efficace contrasto al fenomeno, oltre che ai focolai di incendio e alle attività illecite nel territorio del parco. Il progetto prevede:

1. la fornitura e attivazione di app mobile e l'implementazione di una dashboard centrale della piattaforma WebGis attualmente in uso presso l'Ente Parco per la segnalazione di eventi /attività illecite nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

2. La fornitura, installazione e manutenzione di n. 22 fototrappole (sistemi di videosorveglianza mobile) autonome, resistenti all'acqua, mimetizzabili e senza alcuna alimentazione esterna.

- il servizio di supporto gestionale all'Ente Parco.

- il servizio di gestione dell'intero sistema (di centrale e di campo) e i servizi di assistenza tecnica, manutenzione correttiva e adeguativa degli applicativi forniti.

- la campagna di comunicazione con la diffusione dello spot realizzato dal famoso personaggio televisivo "Pinuccio" di Striscia la notizia e la divulgazione attraverso il web di messaggi ed immagini con slogan contro l'abbandono dei rifiuti.

A tal fine con Delibera Presidenziale n. 02-2023 sono state adottate le "Disposizioni per la disciplina dei sistemi di videosorveglianza" e nel 2023 è stata attivata l'app e si è proceduto al posizionamento dei sistemi di videosorveglianza mobili, oltre che all'attuazione di un'importante campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono dei rifiuti. Per il 2024 si prevede la conclusione di tutte le attività di progetto.

C. "Sviluppo economico e sociale"

A partire dall'anno 2019 l'Ente ha avviato l'ambizioso percorso di candidatura a **Geoparco** Unesco. Fanpage.it, apre il 25 settembre 2019, con un articolo di Andrea Centini, "Scoperto continente perduto



sotto l'Europa: la Grande Adria ha dato vita a parte dell'Italia¹. Sepolto sotto l'Europa meridionale c'è un continente perduto, che gli scienziati hanno deciso di chiamare la "Grande Adria". L'area dell'Alta Murgia, situata nel sud-est dell'Italia al centro della regione Puglia, rappresenta pertanto l'ultimo lembo di Adria, "il continente quasi perduto", una placca continentale situata tra l'Africa e l'Europa. Collegata con l'Alta Murgia è l'area delle Premurge, che rappresenta l'avanfossa dell'Appennino meridionale esterno. Qui la presenza di acque superficiali e sotterranee funge da elemento unificante di due territori collegati ma estremamente contrastanti.

Nel settembre 2018 nasce la volontà di un'alleanza tra SIGEA (Società di Geologia Ambientale), l'Ordine dei Geologi della Regione Puglia, il Dipartimento Scienze della Terra UNIBA e il Parco Nazionale dell'Alta Murgia per la candidatura nell'ambiziosa lista della **Rete Mondiale dei Geoparchi UNESCO** con l'obiettivo culturale dei suoi concreti riflessi di futuro nella società e nell'economia dei territori interessati.

Con apposita nota il Coordinamento Nazionale dei GEOPARCHI UNESCO in data 10.01.2019 ha approvato la proposta di intraprendere l'iter per una candidatura a Geoparco Unesco del Parco, comunicando che "si accoglie con piacere l'iniziativa", specificando, inoltre, "che per predisporre la candidatura è necessario che il Parco operi già come Geoparco, quindi andranno valutate, insieme, sia gli aspetti geologici (censimento geositi, conservazione e valorizzazione degli stessi) che di gestione e sviluppo sostenibile del territorio". A tal fine si chiede di presentare in prima fase "il censimento dei geositi del territorio".

Il Consiglio Direttivo nella seduta del 11/01/2019 ha condiviso la proposta di candidatura a UNESCO Geopark nell'ambito dello studio della ricandidatura CETS dove è emerso di tralasciare (almeno per il momento) la candidatura MAB e di prendere in considerazione la candidatura "UNESCO Geopark" per la quale l'Ente ha inoltrato nota di proposta al Comitato Nazionale Italiano dei Geoparchi Globali UNESCO. Con D.C.D. n. 32 del 29 marzo 2019 il Consiglio Direttivo dell'Ente nel quadro della programmazione della CETS (piano strategico) ha valutato positivamente tra le opportunità del Parco la ipotesi di "Candidatura a Geoparco UNESCO del territorio dell'Alta Murgia".

In questa direzione si è riscontrato presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari (UNIBA) un primo censimento dei geositi dell'area del Parco con un rilevante impegno di studi e ricerca specifico sull'argomento. L'Ente Parco con Delibera Presidenziale n. 07 del 23.09.2019, successivamente ratificata con Deliberazione n° 50/2019 del 08/10/2019, in linea con le finalità di conservazione e valorizzazione del patrimonio geo-ambientale del Piano del Parco, ha dato avvio al di candidatura ad aspirante Geoparco UNESCO (aUGGP), nonché approvato la proposta del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari, di seguito denominato anche DISTEGEO di UNIBA, che con nota n.612 del 17/09/2019 ha espresso la volontà di adesione alla proposta con specifica richiesta di compartecipazione economica. In data 12/05/2020 è stata sottoscritta la convenzione tra questo Ente e DISTEGEO di UNIBA per il completamento degli studi e il monitoraggio dei geositi presenti nel territorio del Parco ed il supporto al processo di candidatura a aUGGP.

¹ I dati della ricerca pubblicati sulla rivista scientifica specializzata Gondwana Research.



In data 29 novembre 2021 è stata inviata la candidatura all'UNESCO del territorio coincidente con quello delle "aree contigue" (esteso anche ai Comuni di Acquaviva e Laterza) e dal 25 al 29 ottobre 2022 si è tenuta la visita da parte di 2 valutatori Unesco, conclusasi con un positiva valutazione della proposta. Ai fini della candidatura Unesco, questo Ente ha avviato numerose attività ed iniziative, volte alla protezione della geodiversità, alla tutela e conservazione ambientale combinata con lo sviluppo sostenibile, accompagnati da uno "straordinario" coinvolgimento delle comunità locali al fine di creare un autentico scenario di leale cooperazione e concreto scambio di buone pratiche. Rispetto ai rilievi mossi e comunicati nel 2023 dalla Commissione Unesco, questo Ente ha provveduto a riscontrare alle osservazioni fatte ed a presentare gli aggiornamenti ed a integrare gli atti per la candidatura lo scorso novembre 2023. Nel 2024 sono proseguite le iniziative e gli interventi per la valorizzazione del patrimonio geologico dell'aspirante Geoparco, mediante il coinvolgimento del comitato del Comitato tecnico (Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari, Ordine geologi e SIGEA), del Tavolo Istituzionale, di incaricare professionisti esperti per le attività inerenti alla conservazione, gestione e valorizzazione della Geodiversità nell'aUGGp, di avviare iniziative per la valorizzazione e messa in rete dei geositi, degli info point, centri visita, musei e per il coinvolgimento delle comunità locali.

Il lungo percorso di candidatura ha portato a un risultato storico: il 9 settembre 2024, il territorio dell'Alta Murgia e delle Premurge è stato ufficialmente proclamato Geoparco Mondiale UNESCO. Un traguardo che sancisce il valore geologico, ambientale e culturale di MurGEopark, riconoscendone l'importanza a livello internazionale. Il lavoro di tutela, valorizzazione e promozione del Geoparco proseguirà nei prossimi anni, attraverso azioni mirate e un costante coinvolgimento delle comunità locali.

- Carta Europea del Turismo Sostenibile

Nel 2023 l'Ente ha realizzato la fase 2 della CETS, quale percorso volontario in cui stabilire un accordo collaborativo tra operatori turistici e Parco, attraverso una serie di impegni volti a rendere sempre più sostenibile l'offerta turistica dell'impresa, sia in relazione tutela della natura e del paesaggio che per lo sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità che vivono e operano nell'area Parco.

Attraverso un gruppo di esperti messi a disposizione dall'Ente Parco sono stati certificati 32 operatori turistici che hanno ricevuto il marchio CETS ad aprile 2023. L'Ente ha inoltre riaperto i termini di candidatura per le aziende che intendono seguire l'iter di candidatura per certificare la propria impresa. Una certificazione di sostenibilità ambientale promossa dall'Ente sotto l'egida di EUROPARC Federation.

Il 21 giugno 2023 sono state certificate altre 28 aziende durante un evento pubblico "Park to Park" organizzato dall'Ente per celebrare i due Parchi Nazionali che hanno festeggiato il centenario dalla loro istituzione: Parco Nazionale del Gran Paradiso e Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise.

La Carta Europea del Turismo Sostenibile rafforza la credibilità di un'azienda operante in un'area naturale protetta, mediante il miglioramento dell'offerta turistica basata sulla valorizzazione del territorio, l'incremento delle prenotazioni per conoscere le risorse naturali, la riduzione dei costi operativi con un uso sostenibile delle risorse, il riconoscimento a livello europeo dell'impresa e lo sviluppo di nuove opportunità economiche.

Per l'anno 2025 è previsto il rinnovo della certificazione della fase I per l'Ente Parco e il proseguo della fase II con la certificazione di ulteriori operatori turistici entro marzo, con la realizzazione di tre incontri di formazione (che si svolgeranno presso la sede del Parco) per gli operatori già certificati e nuove imprese che si vorranno candidarsi. Inoltre, si procederà con l'aggiornamento dei database degli operatori turistici e delle Guide turistiche con la prosecuzione dell'iter di candidatura e certificazione degli operatori turistici dell'area Parco; con incontri periodici del Forum CETS fase 2, propedeutico alla realizzazione della CETS fase 3 del Parco, da proseguire nel 2026.

- Interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture verdi - rete sentieristica

L'attività in oggetto rientra nel programma di interventi avviato dal MASE nei territori dei Parchi nazionali rivolti al potenziamento delle infrastrutture verdi (rete sentieristica). Con nota prot. n. 3503 del 10/08/2022 l'allora MiTE ha comunicato il trasferimento dell'importo assegnato a questo Ente per l'anno 2022 di € 410.000,00 per la rete sentieristica. Gli interventi di manutenzione previsti sulla rete sentieristica del Parco e sugli itinerari esistenti attrezzati prevedono il rifacimento della segnaletica in legno presente, che versa in cattive condizioni. I percorsi si caratterizzano come multifunzionali in grado di soddisfare differenti utenze legate al turismo di natura. Oltre a itinerari che si basano sulla percorrenza di lunghe distanze, utilizzando il reticolo di strade asfaltate presenti sul territorio, l'intera rete per le sue caratteristiche (tratturi e percorsi in terra battuta) è percorribile con l'uso di biciclette, di cavalli, o a piedi. I percorsi esistenti sono stati progettati e i lavori realizzati e conclusi tra il 2013 e il 2016, in ragione del tempo trascorso e in considerazione dei materiali utilizzati, la segnaletica e gli arredi apposti necessitano di essere sostituiti. L'intervento prevede in via prioritaria lavori di manutenzione necessari alla sostituzione della segnaletica escursionistica verticale in legno (segnaletica d'inizio e fine sentiero, tabelle direzionali, interpretative, tabelle d'insieme e didattiche) e arredi. La relativa progettazione, affidata alla Società Sogesid S.p.A., è stata trasmessa a gennaio 2024, sono stati acquisiti gli atti di assenso e si prevede l'avvio delle procedure di appalto dei relativi lavori entro il corrente anno.

- Centri visita del Parco

Al fine di proseguire con iniziative finalizzate alla sensibilizzazione ed all'informazione, *in primis* dei cittadini, delle scuole e dei fruitori del Parco, anche in relazione alla proclamazione a Geoparco Mondiale UNESCO, si intende rafforzare la rete dei centri visita del Parco mediante l'apertura del:

- a) centro visite presso Azienda Cavone limitrofo alle Miniere di Bauxite;
- b) Geomuseo Scacchi presso l'ex monastero di S. Sofia in Gravina in Puglia, per il quale si sta procedendo all'affidamento in concessione della gestione privilegiando lo strumento del partenariato pubblico privato;
- c) centro visite Torre dei Guardiani, in località Jazzo Rosso nel Comune di Ruvo di Puglia, per il quale è stata affidata in concessione la gestione per cinque anni.

- Progetto RuralFirst#AltaMurgia

La fruibilità del territorio è una delle priorità dell'Ente Parco, e per tale motivo è previsto un investimento



nella **digitalizzazione e connettività del territorio**. Il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero per i Beni e per le Attività Culturali e la Regione Puglia hanno siglato un Protocollo d'Intesa per creare infrastrutture tecnologiche nei territori rurali dell'Alta Murgia. Il progetto mira a un'innovazione del benessere degli abitanti allo scopo di creare la ruralità del futuro ed intende diffondere nel territorio del Parco un'infrastruttura basata sulla connettività Wi-Fi free per lo sviluppo di piattaforme intelligenti sul territorio, l'attuazione di misure sperimentali e di buone pratiche di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. Il protocollo ha dato vita ad una convenzione operativa con Infratel Italia (la società in-house del Ministero dello Sviluppo Economico per diffusione banda larga e banda ultra larga), con un investimento di € 1.144.877 del MISE e € 390.440 del Parco con i quali è stato avviato un piano di azioni e attività volte alla diffusione delle connettività nelle aree rurali. Con questo progetto il Parco è stata riconosciuto con il premio Innovazione SMAU 2019, il 18 ottobre 2019 si è inaugurato HoloMuseum: a Castel del Monte, attraverso le tecnologie sviluppate da HevolusInnovation con Infratel Italia, Microsoft Italia e il Parco, il castello ospita Federico II, un avatar 3D, alla scoperta del tesoro Unesco. In esecuzione le Piazze wifi del Parco, e la tecnologia del LiFi nei musei del progetto SAC con 6 postazioni multimediali. Oltre ai percorsi ciclabili assistiti dalla tecnologia wifi e masserie 2.0 in corso di attuazione. In data 31 maggio 2023 è stata rinnovata la Convenzione operativa con il Ministero delle Imprese e Made in Italy e Infratel Italia S.p.A. e in data 27/05/2024 chiesta la proroga. Nel corso del 2024 si sono tenuti diversi incontri con i 13 comuni del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e i tecnici del Ministero delle Imprese e Made in Italy ed Infratel Italia S.p.A. per condividere i contenuti del nuovo Piano Tecnico e definire le linee di intervento da attivare (installazione di nuovi Access Point Wi-Fi Italia e fornitura di connettività internet). Per gli interventi destinati a Castel del Monte, anche alla luce delle diverse comunicazione del Ministero della Cultura Direzione Regionale Musei Puglia si è deciso di fissare degli incontri ad hoc per una eventuale rimodulazione delle attività. I comuni del Parco hanno compilato e trasmesso le schede dei fabbisogni così come previsto dalla **Convenzione per la diffusione di connettività Wi-Fi e piattaforme intelligenti sul territorio italiano e per l'attuazione di misure sperimentali e di buone pratiche di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale**.

Si resta in attesa del cronoprogramma di attuazione degli interventi proposti dai comuni da parte di Infratel Italia S.p.A.

D. Aumento di efficienza amministrativa e riduzione dei costi di gestione

Con l'obiettivo di tempestività dei pagamenti si intende proseguire il lavoro già intrapreso nel 2023 di sistemazione della piattaforma del MEF PCC con un continuo monitoraggio, anche alla luce della circolare RGS/DFP n.1/2024:

“Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41”.

L'obiettivo gestione interna paghe 2024 si rende necessario, in quanto l'attuale gestione esterna su piattaforma MEF/NoiPA, non risulta adeguata agli enti fuori bilancio dello Stato.

L'obiettivo gestione automezzi è un modo per sistematizzare i rapporti con i fornitori in modo più



organico e pianificato.

L'obiettivo "bacheca dipendente" si realizzerà con un nuovo modulo del programma gestionale Socr@web è in modo da rendere tutti i dipendenti più autonomi nella gestione del rapporto lavorativo con l'Ente.

E. Piano di Azione Europeo per la Natura, i Cittadini, l'Economia Capitale

- Fiera nazionale dei parchi e del turismo green

La prima edizione di "**Biodiversa – L'Italia dei Parchi si racconta**" è nata su iniziativa del Parco Nazionale dell'Alta Murgia per celebrare i suoi 20 anni di istituzione e si è conclusa con grande successo, coinvolgendo Regione Puglia (Assessorati all'Ambiente e Parchi e al Turismo), Federparchi e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. L'obiettivo di questa rassegna, svoltasi a giugno 2024 nell'area fiere di Gravina in Puglia, è stato promuovere e valorizzare le risorse dei parchi, i servizi e le attività economiche presenti nei loro territori: dalle strutture ricettive e ristorative ai produttori enogastronomici e artigianali. Il pubblico ha avuto la possibilità di conoscere i diversi tipi di turismo praticabili nei parchi – cicloturismo, trekking, birdwatching, turismo equestre – oltre ad assaporare i prodotti agroalimentari tipici, simbolo dell'identità locale. **Biodiversa** si è affermata come un importante luogo di incontro e confronto per istituzioni, operatori e professionisti del mondo della conservazione della natura e dello sviluppo sostenibile. Gli espositori, tra cui Enti Parco, Aree Marine Protette e stakeholder, hanno raccontato e valorizzato il patrimonio naturale, culturale e turistico delle aree protette, mettendo in evidenza le buone pratiche per la tutela ambientale.

L'evento del 2025 (in programma dal 9 all'11 maggio) segnerà un'evoluzione importante per **Biodiversa**, che si concentrerà su una edizione tematica interamente dedicata ai geoparchi italiani, in virtù del riconoscimento dell'Alta Murgia e delle Premurge come Geoparco Mondiale UNESCO. Questa edizione avrà l'obiettivo di mettere al centro il patrimonio geologico, elemento fondante del riconoscimento come geoparco, promuovendolo non solo come risorsa scientifica e naturale, ma anche come opportunità per il turismo, la cultura e l'educazione ambientale. Il programma prevederà incontri, mostre e laboratori che faranno luce sulle peculiarità geologiche dei geoparchi italiani, sulle loro connessioni con la biodiversità e sulle strategie per valorizzare questo patrimonio in un'ottica sostenibile. Attraverso il coinvolgimento di esperti, istituzioni, geologi e rappresentanti dei geoparchi, **Biodiversa 2025** si propone di accrescere la consapevolezza sull'importanza della geodiversità come chiave per interpretare la storia della Terra e costruire un futuro più equilibrato tra uomo e natura. I visitatori avranno inoltre l'opportunità di esplorare le tradizioni locali legate alla geologia, come l'artigianato, i prodotti tipici e le pratiche culturali che nascono da questa profonda connessione con il territorio.

- Educazione Ambientale A.S. 2025/2026

L'educazione ambientale si conferma un elemento centrale nelle attività del Parco, rafforzando il legame tra giovani e territorio e promuovendo una maggiore consapevolezza verso la tutela dell'ambiente. Dopo il successo delle precedenti edizioni denominate "Geoschool", per il prossimo anno scolastico è intendimento dell'Ente dare seguito e confermare con ulteriori proposte arricchite, il programma in corso che si sviluppa attorno al tema "Paesaggi in evoluzione – La Murgia tra biodiversità, geodiversità e cambiamento climatico", con l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni sulle sfide del

cambiamento climatico e sul valore del patrimonio naturale e geologico del territorio, recentemente riconosciuto Geoparco Mondiale UNESCO. Il programma prevede un mix di attività teoriche e pratiche, con laboratori in aula, esperienze sul campo e l'impiego di tecnologie immersive. Tra le proposte più innovative figurano “Le rocce raccontano”, un laboratorio sulla geodiversità della Murgia; “Impatto Zero”, che guida gli studenti alla scoperta delle strategie di riduzione delle emissioni di CO₂; “Climate Kids”, un gioco educativo che affronta le conseguenze del cambiamento climatico sugli ecosistemi locali; “Escape from the Cave”, un'esperienza di speleologia immersiva tra esplorazioni reali e simulazioni in grotta; e “Green Fashion Lab”, che porta alla riflessione sull'impatto ambientale dell'industria tessile e sul riutilizzo creativo dei materiali.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si riportano sinteticamente le principali caratteristiche del contesto di riferimento aggiornate al 31.12.2022:

Dati geografici	
Superficie del Parco	68.077 ha
Superficie del Parco interessata da SIC-ZPS	68.077 ha (100 %)
Altitudine media dell'area	480 m.s.l.
Altitudine minima e massima	670.250 m.s.l.
Corpi idrici	4,5%
Territori agricoli	57%
Territori boscati e ambienti semi naturali	63%
S.I.C.-Z.P.S. del Parco	1
N°S.I.C. del Parco	1
N°ZPS del Parco	1
Percentuale sul totale della superficie di ambienti non o scarsamente vegetati (Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti)	0,4 %
Percentuale sul totale della superficie di ambienti umidi e praterie	18%
Boschi, boscaglie e cespuglieti	77,6%
Coltivi e prato-pascoli	20%
Aree urbanizzate	0,1%

Dati naturalistici	
N° di lupo stimati nell'area Parco e aree limitrofe.	26
N° di falchi grillai nidificanti	8648
N° specie uccelli nidificanti	82
N° specie vegetali censite	Circa 1.400
N° habitat Natura 2000 censiti	5
Dati sull'informazione	
N° visite al sito internet del Parco www.parcoaltamurgia.it	50.292
N° followers sul profilo Facebook del Parco	30.500
N. followers sul profilo instagram del Parco	6.200
Dati relativi alla strutturazione turistica	
Centri visitatori	2 realizzati
Altre strutture permanenti di interesse turistico	1 realizzato 1 Info Point
Km di sentieri attrezzati o in corso di attrezzamento nel Parco	477,50
Visitatori del Parco	250.000 (media annua 2022/2023)
N°B&B	1700
N° agriturismi nel comprensorio	300

Il contesto di riferimento è inoltre rappresentato dagli *stakeholder* che riportiamo suddivisi nei seguenti “cerchi”:

Primo cerchio o *Core*: attori fortemente implicati nella realizzazione della *mission* del Parco (Attori istituzionali: Comunità del Parco e Comuni del Parco);

Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco;

Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco.

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ, CONFLITTI O MINACCE
-----------	------	--------------------	-------------------------	--

Amministrazioni locali	N. 1 Regione: Puglia; N. 1 Città Metropolitana di Bari N. 1 Provincia Barletta-Andria-Trani. N. 13 Comuni: Altamura; Andria; Bitonto; Cassano delle Murge; Gravina in Puglia; Poggiorsini; Spinazzola; Santeramo in colle; Minervino Murge; Corato;	a) Collaborazione per progetti e attività. b) Sinergie per favorire politiche a favore dello sviluppo eco- compatibile. c) Favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del Parco. d) Attuare politiche di conservazione ambientale	a) Sostegno per l'attuazione delle politiche dell'area protetta.	a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane. c) Conflitti di competenza
Altri enti/soggetti pubblici	Università di Bari; Università di Firenze; Regione Puglia; C.N.R. ISPRA Protezione civile ARIF	a) Collaborazione per progetti e attività. b) Attuare politiche sinergiche di sviluppo economico. c) Attuare politiche sinergiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale; d) Svolgimento di attività di ricerca e monitoraggio.	a) Sinergie nell'attuazione di politiche comuni. b) Cofinanziamento di attività e progetti; c) Gestioni associate di servizi.	a) Potenziali conflitti nella vision comune. b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.
Associazioni di categoria nel settore primario	Città Metropolitana di Bari: Coldiretti Bari; Confagricoltura Bari; Confederazione italiana agricoltori CIA Bari; A.L.P.A. Associazione lavoratori produttori dell'agroalimentare;	a) Sviluppo economico; b) Tutela delle produzioni agricole; c) Marchio del Parco su prodotti della filiera agro-alimentare.	a) Mantenimento del paesaggio; b) Conservazione di habitat e specie animali e vegetali; c) Sinergie nella promozione e valorizzazione del	a) Aspetto produttivo prevalente; b) Incremento dell'abbattimento illegale di specie protette;
Associazioni ambientaliste	LiPU; Legambiente; Cars di Altamura; CAI; Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	a) Conservazione della natura; b) educazione ambientale; c) Ricerca scientifica e monitoraggio habitat e specie;	a) Svolgimento di attività di volontariato; b) Sostegno, alle politiche dell'area protetta	a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco;



parco nazionale*

Associazionismo culturale, associazionismo sportivo e associazionismo locale.	Pro Loco di Gravina in Puglia; Pro Loco Minervino Murge; Pro Loco Spinazzola; Pro Loco Ruvo di Puglia; Centro studi Nundinae; Associazione Tartufai; Sigea; ClubUnesco	a) Collaborazione per organizzare manifestazioni ed attività culturali; b) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali d) Collaborazione per lo svolgimento di attività sportive legate alla conoscenza dell'ambiente.	a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione. b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti.	
	LiPU; Legambiente; Cars di Altamura; CAI; Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Associazioni coinvolte CETS	d) occupazione diretta; e) Uso sostenibile delle risorse; f) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.	c) attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli obiettivi di conservazione.	b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Piano per il Parco e il Regolamento.
Associazioni Venatorie	Federazione italiana della Caccia.	a) Maggiore disponibilità di animali nelle aree contermini al Parco; b) Favorire le conoscenze faunistiche	a) Attività di volontariato; b) Attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli obiettivi di gestione delle specie che arrecano danni all'agricoltura.	a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Regolamento d) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco;

Core: primo cerchio stakeholder/ stockholder

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ', CONFLITTI O MINACCE
ConSORZI associazioni Volontari	Associazioni coinvolte nel percorso CETS	a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Occupazione diretta; c) Uso sostenibile delle risorse;	a) Sostegno, alle politiche dell'area protetta; b) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; c) Sinergie nel recupero e mantenimento di	a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane. c) Conflitti di

Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco (stakeholder/stockholder).

Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco. (stakeholder/stockholder).

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ', CONFLITTI O MINACCE
Attori di interfaccia	ISPRA (ex Istituto Nazionale di Fauna Selvatica- Ufficio gestione fauna); Regione Puglia ARIF PROTEZIONE CIVILE Università Di Bari	a) Collaborazione istituzionale; b) Politiche sinergiche di sviluppo economico e conservazione c) Sviluppo economico del territorio;	a) Assistenza per l'attuazione degli obiettivi istituzionali dell'area protetta. b) Sinergie nella gestione del territorio, habitat e specie; c) Sostegno, alle politiche istituzionali.	a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Conflitti di competenza.

Si riportano i fattori esterni intervenuti nel corso dell'anno che hanno influenzato l'azione dell'amministrazione:

- Situazione economica

Nel contesto dei comuni del parco, soggetti quasi tutti ad un trend di calo demografico e invecchiamento della popolazione, si è assistito nell'ultimo anno ad una crisi economica legata ad

importanti aumenti dei prezzi, anche conseguenza degli eventi bellici in corso tra Russia ed Ucraina e tra Israele e Palestina, col coinvolgimento dei paesi mediorientali.

La crisi ha avuto le seguenti conseguenze:

- Difficile congiuntura per le aziende che operano nel territorio nei vari settori economici: scarsità di commesse sia pubbliche che private, lentezza nei pagamenti, drastico calo delle risorse pubbliche destinate alla manutenzione delle infrastrutture.
- Anche nei distretti industriali situati in zone limitrofe al parco, la crisi ha causato disoccupazione, in particolare nelle principali aree industriali.

Sul finire del 2023, si è tuttavia registrato un cambio di direzione, per effetto delle misure di sostegno alla ripresa messe in campo a livello statale anche mediante le strategie delineate nel PNRR, che nel territorio del Parco hanno fatto registrare un aumento delle istanze di nulla osta e di pareri ai fini della V.Inc.A. per la ripresa delle attività economiche, in particolare agro-silvo- pastorali, oltre che progetti per lo sviluppo e valorizzazione del territorio, **(350 istanze nel 2023, a fronte di n. 281 istanze per l'anno 2022 n. 198 istanze per l'anno 2021).**

Tabella con gli obiettivi/attività di performance

Di seguito la tabella con gli obiettivi/attività di performance sulla base degli obiettivi strategici contenuti nella Relazione programmatica allegata al bilancio di previsione 2024, con dettaglio dei riferimenti di responsabilità calibrati in base ai carichi di lavoro e al carattere straordinario degli obiettivi, oltre che alle effettive possibilità dell'Ente in merito alla cronica carenza di personale, con i target ed i Servizi dell'Ente:

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO TRIENNALE	OBIETTIVO ANNUALE	Indicatore target	PONDERAZIONE	TEMPI mesi	Servizi
1. Conservazione della Natura e valorizzazione del paesaggio	Strategia Nazionale della Biodiversità - Strategia Europea della Biodiversità - Protocolli di Kyoto	Parchi per il Clima 2019	Fine lavori Avanzamento al 50% lavori "Acquatetta"		12	Tecnico
		Parchi per il Clima 2020	Avvio lavori/servizi		12	Tecnico

		Parchi per il Clima 2021	Affidamento progettazioni		12	Tecnico
		Progetto di Sistema Impollinatori parchi nazionali del SUD	Attività di monitoraggio e coordinamento secondo disposizioni MASE		12	Tecnico
2. Gestione attiva per realizzare una maggiore integrazione uomo-ambiente		Carta Europea del Turismo sostenibile I e II Fase	Ultimazione della fase II e rinnovo certificazione fase I Ente		12	Direttore
		Gestione del centro visite torre dei guardiani	Stipula contratto di concessione e supervisione alle attività		6	Affari Generali
		Gestione Geomuseo Scacchi	Pubblicazione avviso pubblico		12	Direttore
3. Aumento di efficienza amministrativa e riduzione dei costi di gestione		Tempestività dei pagamenti	Monitoraggio sul rispetto dei tempi di legge		4	Finanziario
		Sistema SICR@WEB delle paghe del personale	Attivazione modulo Maggioli PRESENZE E PAGHE-trattamento ed elaborazione dati		8	Finanziario

		Bacheca dipendente	Formazione ed attivazione per l'autogestione dipendente.		6	Finanziario
4.Sviluppo economico e sociale	Piano di Azione Europeo per la Natura, i Cittadini, l'Economia Capitale Naturale	Fiera dei parchi e del turismo green-celebrazione del ventennale del Parco	Approvazione programma ed affidamento servizi (n. 2 Deliberazioni Presid. – Determinaz. Dirigenziali, assistenza segreteria amministrativa		9	Direttore ff/Affari generali
		Progetto Educazione Ambientale A.S. 2025/2026	Aggiudicazione gara		9	Affari Generali
	Geoparco Unesco	Geeventi del Parco	Pubblicazione bando ed attività istruttoria		12	Affari generali
				100		

Sottosezione di programmazione – 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

La mappatura dei processi considera le aree a rischio corruttivo, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della legge n. 190/2012 quelle relative a:

- a) Autorizzazioni;
- b) Contratti pubblici;
- c) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) Concorsi e prove selettive;
- e) Processi.

Le principali peculiarità riscontrate nelle vicende di corruzione nella pubblica amministrazione, che

potrebbero essere assunte come indicatori di ricorrenza del fenomeno sono: illegittimità gravi e ripetute in materia di appalti pubblici: affidamenti diretti ove non consentito, abuso della procedura di somma urgenza, gare mandate deserte, ribassi anomali, bandi con requisiti funzionali all'assegnazione pilotata; inerzia prolungata nel bandire le gare al fine di prorogare ripetutamente i contratti ormai scaduti; assenza di controlli; – assunzioni clientelari; – illegittime concessioni di erogazioni e contributi; – concorsi svolti sulla base di bandi redatti su misura; – illegittimità nel rilascio di autorizzazioni; – illiceità in procedimenti penali, civili o amministrativi, al fine di ottenere provvedimenti di comodo. Processi che coinvolgono la spendita di risorse pubbliche per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR e dei fondi strutturali, senza tuttavia tralasciarne altri, specie di rilievo.

Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio: la progettazione ed attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo nell'ambito del presente Piano tiene conto dei principi-guida strategici, metodologici e finalistici indicati dal PNA 2022/2024, attribuendo la massima rilevanza allo sviluppo di una cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio corruttivo, che va sviluppata a tutti i livelli dell'Amministrazione in considerazione del fatto che l'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo.

In tal senso, sono coinvolti nel processo di gestione del rischio corruttivo tutti i soggetti istituzionali cui la vigente normativa attribuisce specifici compiti e funzioni in materia. In particolare:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), cui spetta un fondamentale ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e al relativo monitoraggio;
 - l'Organo di indirizzo politico, cui compete la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, la promozione di una cultura di valutazione del rischio all'interno dell'Amministrazione;
 - i Responsabili delle Unità organizzative, i quali sono tenuti a partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, in opportuno coordinamento con il RPCT, fornendo i dati e le informazioni necessarie e formulando eventuali proposte - in relazione ai Servizi di riferimento - al fine di realizzare l'analisi del contesto, l'individuazione delle misure di prevenzione del rischio e il monitoraggio delle misure adottate;
 - l'Organismo indipendente di valutazione (OIV), cui spetta il supporto al RPCT, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo, e la verifica della coerenza tra PTPCT ed obiettivi strategico-gestionali della singola Amministrazione in un'ottica di integrazione metodologica tra ciclo di gestione della performance e ciclo di gestione del rischio corruttivo.
 - tutti i dipendenti dell'Amministrazione, i quali sono tenuti a partecipare attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, all'attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT.
- Rispetto alla pianificazione di cui al PTPCT 2022/2024, novità sono state introdotte circa l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, novità nel sistema dell'anticorruzione e della trasparenza sono state previste dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”. Si sottolinea che nel corso del 2022 non sono stati

rilevati episodi corruttivi.

Programmazione dell'attuazione della trasparenza: Le azioni dell'Ente in materia di trasparenza sono volte a favorire l'effettiva conoscenza e utilizzazione dei dati che le amministrazioni pubblicano e la partecipazione degli stakeholder interni ed esterni alle iniziative per la trasparenza e l'integrità realizzate.

Di seguito vengono illustrate le principali iniziative in materia di trasparenza e integrità programmate per il triennio 2025-2027 anche in prosecuzione di iniziative già avviate gli scorsi anni. Si prevede la realizzazione delle attività in programma, e la loro eventuale prosecuzione in ciascuna annualità del triennio di riferimento:

Iniziativa	Finalità	Destinatari	Strutture competenti	Indicatori di efficacia
Aggiornamento tempestivo dei dati e delle informazioni della sezione "Amministrazione trasparente"	Realizzare la pubblicazione dei dati delle informazioni in maniera aderente al dettato normativo	Portatori di interesse	Servizio Finanziario; Responsabile della Trasparenza	Pagine aggiornate
Codice Amministrazione Digitale	Potenziamento delle applicazioni di amministrazione (e-government) per il miglioramento dei servizi ai cittadini e alle imprese	Tutto il personale	Tutti i Servizi interessati	Incremento dell'utilizzo della posta elettronica e della PEC Incremento del numero dei collegamenti telematici con altre P.A. Attivazione del Portale Servizi On-line
Realizzazione giornata della trasparenza	Presentazione dei servizi e delle funzioni svolte dall'Ente Parco e Piano e Relazione della Performance	Portatori di interesse	Tutti i Servizi	Raccolta osservazioni, indicazioni emerse

Piano per la prevenzione della corruzione	Aggiornamento del piano e realizzazione delle attività ivi previste	Tutto il personale	Tutti i Servizi interessati	Realizzazione del piano
Approvazione standard di qualità	Redazione del documento e monitoraggio delle attività ivi previste	Portatori di interesse	Tutti i Servizi	Rispetto degli standard programmati
Formazione interna, anche a distanza mediante piattaforme di web learning sulle iniziative per la trasparenza	Aggiornamento sui temi della trasparenza e integrità	Personale dell'Ente Parco	Direttore Servizio Affari Generali – Servizio Finanziario	Questionari di fine corso
Implementazione e miglioramento del servizio di modulistica on line	Garantire una maggiore semplificazione delle procedure di richiesta autorizzazioni	Cittadini e personale dell'Ente Parco	Tutti i Servizi	Numero di moduli aggiornati
Gestione e implementazione sul sito Ufficiale dell'Ente dell'“Edicola del Parco” e della rassegna stampa	Aumentare la diffusione delle informazioni e l'ambito di utenza del Parco	Residenti e fruitori del sito ufficiale del Parco	Servizio Affari Generali	Aumento numero di visitatori del sito web ufficiale del Parco
Potenziare la diffusione dell'informazione scientifica e dei documenti del Parco	Implementazione del web Gis del Parco	Cittadini italiani ed Esteri, studiosi e ricercatori	Ufficio Tecnico	Aggiornamento dati e documenti disponibili

Aumentare la diffusione dell'informazioni e l'ambito di utenza del Parco attraverso i servizi e gli archivi dell'ente	Prosecuzione delle attività di informatizzazione dell'archivio documentale,	Cittadini, fruitori e personale dell'Ente Parco, studiosi	Servizio Affari Generali	Aggiornamento dati e documenti disponibili anche su supporto informatico
---	---	---	--------------------------	--

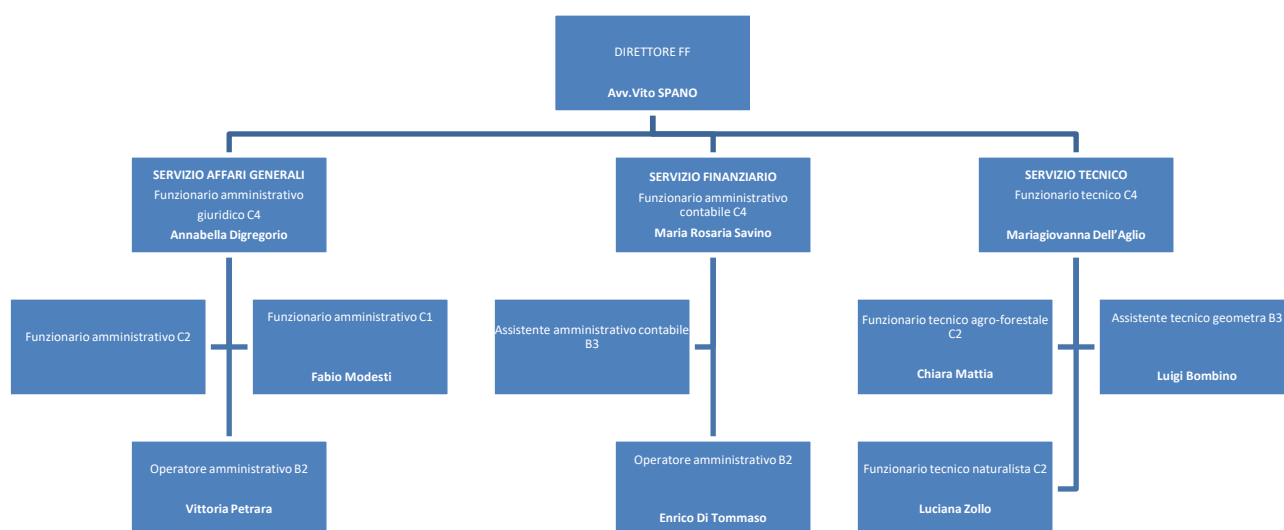
Le iniziative contenute nel presente documento vengono realizzate dalle strutture competenti tramite il personale interno, sotto la responsabilità del Direttore e con le risorse economiche assegnate.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione – Struttura organizzativa

Si riporta di seguito l'organigramma che rappresenta in dettaglio il modello organizzativo adottato dall'Ente:

ORGANIGRAMMA DELL'ENTE



Sottosezione di programmazione – Organizzazione del lavoro agile

- Misure organizzative

Il lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche è stato introdotto dall'art. 14 legge n. 124 del 2015 e successivamente disciplinato dall'art. 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017. Durante le fasi più acute dell'emergenza pandemica, nel 2020, ha rappresentato la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, disciplinato dall'art. 87, comma 1, del d.l. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con la legge 24 aprile 2020, n. 27. Con il progressivo superamento della fase emergenziale, con la legge 7 agosto 2015, n. 124, al comma 1 dell'art. 14, si è inteso disciplinare il passaggio della modalità di lavoro agile dalla fase emergenziale a quella ordinaria, e previsto uno strumento di programmazione il POLA, che ogni amministrazione doveva adottare per organizzare il lavoro agile "a regime".

Prima del 2020 l'Ente Parco non aveva adottato misure organizzative specifiche volte a individuare le modalità alternative di organizzazione del lavoro di cui all'art 14 della L. 124/2015, dal momento che non erano emerse particolari esigenze/ricieste dai dipendenti tali da portare l'Ente alla predisposizione di appositi strumenti organizzativi. Nel corso del 2020, stante l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le misure emanate a livello nazionale a partire dal 31 gennaio 2020 per il contenimento e la gestione dell'epidemia, l'Ente Parco già a partire dal mese di marzo 2020 ha progressivamente autorizzato e messo in condizioni tutto il personale di operare in modalità di lavoro agile, sia con l'utilizzo di strumenti forniti dall'Ente sia con strumenti messi a disposizione dai dipendenti stessi, e ha definito le disposizioni organizzative ed operative necessarie. Si precisa che la metodologia di lavoro adottato dall'Ente a regime già da molti anni, prevede l'utilizzo di software gestionali e quindi di "scrivanie virtuali", e la quasi totale dematerializzazione dei fascicoli. Questo ha reso molto più semplice l'attuazione del lavoro agile che di fatto ha semplicemente cambiato il luogo fisico della prestazione lavorativa, ferma restando la piena accessibilità del dipendente alla documentazione di sua competenza. Peraltro, l'utilizzo di software gestionali rappresenta altresì un sistema di misurazione della prestazione lavorativa di ciascun dipendente in quanto le attività svolte risultano pienamente tracciabili.

Attualmente il lavoro agile è stato riattivato a partire da gennaio 2023, con la sottoscrizione degli accordi individuali con i dipendenti, a seguito di approvazione del *Disciplinare per l'adozione del lavoro agile*, tuttavia esistono specifiche attività che necessitano di essere svolte in presenza.

Resta confermato che, in linea generale, non sono rilevabili condizioni ostative all'attuazione del lavoro in modalità agile anche in via ordinaria.

L'organizzazione del lavoro attraverso l'uso dei software gestionali, consente lo svolgimento della quasi totalità delle attività dell'Ente in modalità agile, si rappresenta nella tabella che segue il compendio delle attività che possono essere svolte in modalità di lavoro agile in termini integrali, parziali, oltre che non praticabili, suddivise per: in grigio Servizio Affari Generali, in verde Servizio Finanziario, in arancio Servizio Tecnico. La dimensione dell'Ente (12 dipendenti) e la sua forma organizzativa agevolano e semplificano la struttura operativa, i processi e le interazioni tra soggetti coinvolti, o potenzialmente coinvolti, nell'attuazione del lavoro agile.

Elenco attività smartabili

Tipologie di attività	Lavoro agile integrale	Lavoro agile solo parziale	Lavoro in presenza
Attività amministrative, di segreteria e di assistenza giuridico-amministrativa a servizio degli organi istituzionali di amministrazione e consultivi dell'ente (Presidente, Consiglio Direttivo, Giunta Esecutiva e Comunità del Parco)		X	
Relazioni istituzionali con Enti e Organismi e con il Reparto Carabinieri Forestali		X	
Attività di segreteria generale (numerazione, registrazione, pubblicazione, conservazione, degli atti amministrativi e dei provvedimenti dell'Ente), contratti e contenzioso amministrativo	X		
Redazione di atti regolamentari e amministrativi generali e l'applicazione del ciclo della performance	X		
Servizio di relazioni con il pubblico, centralino, protocollo, gestione della corrispondenza e archivio			X
Compiti amministrativi relativi alla gestione del personale	X		
Controllo di gestione e le funzioni di struttura tecnica di supporto all'Organismo indipendente di Valutazione	X		
Gestione dei servizi di supporto (informatici, elaborazione paghe, sicurezza sul lavoro, medico competente, ecc.)		X	
Patrocinio legale dell'Ente e concessione contributi	X		
Attività istruttorie inerenti il rilascio di autorizzazioni e permessi ai privati per il trasporto armi e sorvolo con elicottero del territorio dell'area protetta	X		
Acquisizione di beni, forniture e servizi inerenti l'attività di competenza	X		
Predisposizione dei documenti di contabilità e bilancio, nonché degli atti di competenza del servizio in relazione ai compiti di cui al presente regolamento	X		
Gestione e il controllo delle entrate e delle uscite di	X		

bilancio			
Vigilanza sulle riscossioni di diritti, proventi, sanzioni amministrative e canoni	X		
Gestione economica e di cassa		X	
gestione del patrimonio	X		
Tenuta dell'inventario		X	
Gestione del parco auto e magazzini		X	
Rapporti ed il supporto agli organismi di controllo amministrativo contabile (Revisori dei Conti)		X	
Acquisizione di beni, forniture e servizi inerenti l'attività di competenza	X		
Attività di pianificazione generale (piano, regolamento, piano pluriennale economico e sociale ecc.) e settoriale (ad es. Piano Anti incendi Boschivi, Piano di Gestione SIC/ZPS, ecc.)	X		
Istruttoria e il rilascio di pareri e nulla osta in materia di lavori, urbanistica ed edilizia	X		
Procedimenti per quanto riguarda la VIA – VAS e Valutazione di incidenza di piani e progetti	X		
Interventi sul territorio, realizzazione di strutture e impianti, programmazione dei lavori pubblici		X	
Manutenzione straordinaria e ordinaria degli edifici di proprietà, in comodato d'uso al Ente Parco o destinati al RCP parco	X		
Gestione degli aspetti manutentivi ordinari e straordinari della rete sentieristica e gli accessi all'area protetta e del rinnovo segnaletica orizzontale e verticale		X	
Attività di supporto alla Sorveglianza in materia di abusivismo		X	
Salvaguardia del patrimonio storico architettonico dell'area protetta, gestendo la concessione degli incentivi per il mantenimento di tipologie edilizie tradizionali nel Parco	X		
Gestione dei progetti speciali finalizzati al recupero e valorizzazione dei beni culturali, allo sviluppo e qualificazione della fruizione sociale del patrimonio culturale, alla promozione dell'ecoturismo, al mantenimento/gestione del	X		

sistema dei servizi del Parco e al sostegno e all'implementazione dell'offerta tematica (sistema di itinerari) del parco			
Gestione del sistema informativo territoriale dell'Ente parco e delle relative banche dati	X		
Acquisizione di beni, forniture lavori e servizi inerenti l'attività di competenza	X		
Attuazione delle linee guida delineate dai documenti di pianificazione generale e di settore adottati dall'Ente Parco (Piano del Parco, Regolamento del Parco Piano di gestione del SIC/ZPS, Piano di gestione e contenimento della specie cinghiale, ecc.).	X		
Rilascio dei nulla osta e pareri previsti dalle norme di settore	X		
Espletamento delle procedure di Valutazione di incidenza – VIA VAS	X		
Attivazione di studi, ricerche progetti per incrementare le conoscenze scientifiche sul patrimonio naturale dell'area protetta e rilascio relative autorizzazioni alla ricerca	X		
Acquisizione ed elaborazione dati di conoscenza per la gestione delle specie e degli habitat interni al parco monitoraggio ambientale, monitoraggio habitat terrestri e idrici		X	
Gestione danni alle colture agricole e sistemi di prevenzione, servizio svolto col supporto Carabinieri forestali e coadiutori		X	
Sostegno all'imprenditoria locale (Concessione e diffusione del marchio del Parco)	X		
Sostegno e promozione di progetti di sviluppo rurale	X		
Effettuazione di studi e ricerche sul patrimonio storico, artistico, culturale ed identitario e diffusione dei risultati ottenuti anche attraverso la partecipazione a progetti di cooperazione transfrontaliera		X	
Sostegno alle azioni di valorizzazione delle tradizioni e dei costumi locali	X		

Attività di comunicazione istituzionale (comunicati stampa, newsletter e rassegna stampa e siti internet, redazione di pubblicazioni) e attività di promozione; partecipazione fiere e gestione altre manifestazioni, produzione e gestione gadgets (es. calendario del Parco).		X	
Gestione dei materiali informativi del Parco, accoglienza dei visitatori e gestione di richieste di materiali e informazioni, gestione di eventi culturali, turistici e ricreativi			X
Gestione e promozione delle strutture museali, culturali ed informative (musei, centri visita centri di educazione ambientale)		X	
Gestione e promozione delle strutture di accoglienza (rifugi, bivacchi, ostello)		X	
Didattica e l'educazione ambientale		X	
Assistenza allo svolgimento di tesi di laurea e per il tutoraggio per tirocini e post-laurea		X	
Acquisizione di beni, forniture, lavori e servizi inerenti l'attività di competenza	X		

- Fattori abilitanti

L'Ente ha adottato appositi provvedimenti autorizzativi e sottoscritto un accordo individuale per ciascun dipendente, disciplinanti principi e indicazioni da seguire.

Tali provvedimenti hanno riguardato principalmente i seguenti aspetti:

- durata di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile;
- modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in lavoro agile (sede di lavoro, uso delle apparecchiature e connessioni proprie, oltre alla disponibilità del pc portatile dell'Ente);
- individuazione di fasce anche discontinue di contattabilità giornaliera con il dirigente e per il pubblico;
- modalità di accesso da remoto alla rete intranet dell'Ente Parco e prescrizioni per garantire la sicurezza e la protezione della rete intranet dell'Ente (credenziali di accesso personali, custodia delle apparecchiature, uso di sistemi operativi e antivirus aggiornati);
- informativa sulla gestione della salute e sicurezza per i lavoratori in smart working ai sensi dell'art. 22 della legge 81/2017;
- riservatezza dei dati;
- applicabilità del codice di comportamento dei pubblici dipendenti.

Inoltre, nella fase di emergenza le attività sono state seguite e monitorate, come previsto anche dal vigente sistema di misurazione e valutazione della performance attraverso questi strumenti:

- Riunioni periodiche di staff e/o con i responsabili dei servizi in video conferenza;
- Verifica andamento delle attività e rispetto delle scadenze con i responsabili dei servizi e con i singoli dipendenti.

In regime ordinario, sarà adeguato l'attuale Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) con l'introduzione di un sistema di monitoraggio dei risultati conseguiti attraverso la prestazione lavorativa svolta in modalità agile.

- Obiettivi

Nella tabella che segue sono definiti gli obiettivi e gli indicatori di programmazione organizzativa del lavoro agile, secondo una logica di progressività graduale.

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2022 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2023	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2024	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2025
CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE						
	SALUTE ORGANIZZATIVA	Coordinamento organizzativo del lavoro agile	si	si	si	si
		Monitoraggio del lavoro agile	si	si	si	si
		Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	si	si	si	si
	SALUTE PROFESSIONALE	Competenze direzionali: -% dirigenti che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze	1	0	0	0

		direzionali in materia di lavoro agile nell'ultimo anno -% dirigenti che adottano un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare il personale	100%	100%	100%	100%
		Competenze organizzative: -% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile nell'ultimo anno -% di lavoratori che lavorano per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	20% 0%	20% 0%	30% 0%	30% 0%
		Competenze digitali: -% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di	0	0%	20%	20%

		formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno -% lavoratori agili che utilizzano le tecnologie digitali a disposizione	100%	100%	100%	100%
	SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA	€ Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile	3.202	500	500	500
		€ Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile	1.000	8.000	8.000	8.000
		€ Investimenti in digitalizzazione di servizi progetti, processi	27.412	30.000	30.000	30.000
	SALUTE DIGITALE	N. PC per lavoro agile	2	12	12	12
		% lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati Intranet	no no	no no	no no	Si Si

		Sistemi di collaborazione (es. documenti in cloud)				
		Applicativi consultabili in lavoro agile	100%	100%	100%	100%
		% Banche dati consultabili in lavoro agile	100%	100%	100%	100%
		% Firma digitale tra i lavoratori agili	100%	100%	100%	100%
		% Processi digitalizzati	100%	100%	100%	100%
		% Servizi digitalizzati	20%	40%	40%	50%
						50%
NOTE						

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2021	FASE DI AVVI	FASE DI SVILUPPO INTERME	FASE DI SVILUPPO
------------	-----------	------------	------------	--------------	--------------------------	------------------

			(baseline)	O Target 2022	DIO Target 2023	AVANZA TO Target 2024
ATTUAZIONE LAVORO AGILE	MISURAZIONE QUALI/QUANTITÀ ATIVA DEL LAVORO AGILE	INDICATORI QUANTITATIVI % lavoratori agili effettivi/su totale lavoratori agili potenziali	100%	100%	100%	100%
		% Giornate lavoro agile/giornate lavorative totali	30%	30%	30%	30%
		INDICATORI QUALITATIVI • grado di soddisfazione per il dirigente del lavoro agile dei propri collaboratori	ND	media	medio	alto
		• grado di soddisfazione dei dipendenti	ND	medio	medio	alto
NOTE						

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2021 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2022	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2023	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2024	FONTI
PERFORMANCE ORGANIZZATIVE	ECONOMICITÀ (RIFLESSI ECONOMICI E PATRIMONIALI)	Riflesso economico: Riduzione costi (es. utenze / anno; mat. Di consumo/ anno; straordinario / anno;)	33.213,52	29.000	27.000	26.000	Contabilità
	EFFICIENZA	Grado di raggiungimento degli obiettivi programmati Grado di raggiungimento delle tempistiche per i servizi erogati	il risultato di performance e degli standard di qualità sarà valutato in sede di relazione annuale	Raggiungimento obiettivi performance e mantenimento standard qualità programmata	Raggiungimento obiettivi performance e mantenimento standard qualità programmata	Raggiungimento obiettivi performance e mantenimento standard qualità programmata	Piano performance e standard qualità Relazione sulla Performance

		previsti dagli standard di qualità	della Performance				
	EFFICACIA	Quantitativa: Quantità erogata, Quantità fruita Qualitativa: Qualità erogata, Qualità percepita	il livello di efficienza standard dei servizi programmati sarà valutato in sede di relazione annuale della Performance	mantenimento standard qualità programmata per il 2023	mantenimento standard qualità programmata per il 2024	e mantenimento standard qualità programmata per il 2025	Standard di qualità

Contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia: dall'esperienza di attuazione del lavoro agile condotta a cavallo tra il 2021/2022, è stata innegabilmente percepita una serie di incrementi qualitativi dell'apporto lavorativo del personale meglio riferibili a: riduzione delle assenze, tempestività nel rispetto delle scadenze degli adempimenti, sensibile miglioramento del clima lavorativo e dell'atteggiamento collaborativo.

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – 3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

- Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2024 (a tempo indeterminato)

AREA	LIVELLO ECONOMICO	UNITA'
C		
	C2 stabilizzate nel 2019 in posiz. soprannumeraria	2

B A	C4 (part-time 97%)	3
	Totale Area C	5
	B2	2
	B3	3
	Totale Area B	5
	Totale Area A	0
Totale dotazione organica		10

DOTAZIONE ORGANICA al 31/12/2024

SERVIZIO AFFARI GENERALI	N.1 Funzionario amministrativo-livello economico C4
	N.1 collaboratore amministrativo – livello economico B3
	N.1 operatore di amministrazione-livello economico B2
SERVIZIO FINANZIARIO	N.1 Funzionario amministrativo-livello economico C4
<i>aspettativa</i>	<i>N.1 Ragioniere-livello economico B3</i>
<i>aspettativa</i>	<i>N.1 operatore di amministrazione - livello economico B2</i>
SERVIZIO TECNICO	N.1 Funzionario tecnico-livello economico C4
	N.2 collaboratore tecnico – livello economico C2
	N.1 operatore tecnico, geometra - livello economico B3

Le misure di contenimento della spesa di personale nella Pubblica Amministrazione hanno portato al blocco di nuove assunzioni ed alla riduzione delle spese di personale con tagli alle dotazioni organiche. Gli effetti prodottisi nella situazione della pianta organica dell'Ente Parco sono stati la progressiva erosione delle iniziali 18 unità, approvate nel Decreto Interministeriale n. 2432 del 28 dicembre 2006, fino alle 10 unità attuali, corrispondenti al personale in servizio a tempo indeterminato, così come cristallizzate nel D.P.C.M. 23/01/2013.

DOTAZIONE ORGANICA dell'ENTE PARCO NAZIONALE dell'ALTA MURGIA
a seguito della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 21/06 del 27 giugno 2006



approvata con Decreto Direttoriale prot.DPN-DEC-2006-2432 del 28 dicembre 2006 del MinAmbiente di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Area C	n. 08 unità
Area B	n. 08 unità
Area A	n. 02 unità
Totale complessivo	n. 18 unità

DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA dell'ENTE PARCO NAZIONALE dell'ALTA MURGIA

a seguito della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 04/09 del 18 aprile 2009

approvata con Decreto Direttoriale prot.DPN-DEC-2009-0001555 del 06 novembre 2009 del MinAmbiente di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Area C	n. 08 unità
Area B	n. 06 unità
Area A	n. 02 unità
Totale complessivo	n. 16 unità

DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA dell'ENTE PARCO NAZIONALE dell'ALTA MURGIA

(ai sensi del Decreto Legge 194/2009 del 30 dicembre 2009 art.2 co. 8-bis lettera b) conv. in L. 26/02/2010 n.25)

a seguito della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 07/10 del 12 aprile 2010

approvata con Decreto Direttoriale prot.DPN-DEC-2011-0000395 del 07 giugno 2011 del MinAmbiente di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Area C	n. 08 unità
Area B	n. 05 unità
Area A	n. 01 unità
Totale complessivo	n. 14 unità

3 C3 part- time 97%

DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA (ai sensi del D.L. 13 ago 2011 n.138 convertito in L. 14/09/2011 n.148)

a seguito della deliberazione del Presidente n. 09/12 del 13 luglio 2012

Area C	n. 08 unità
Area B	n. 04 unità
Area A	n. 01 unità
Totale complessivo	n. 13 unità

3 C3 part- time 97%

C1 part-time 85%

A2 part-time 60%.

SPENDING REVIEW

D.P.C.M. 23/01/2013

dell'art.2 del decreto legge 6 luglio 2012 n.95 convertito dalla legge 7 agosto n.135

Area C	n. 05 unità
--------	-------------

Area B

n. 05 unità

Totale complessivo

n. 10 unità

3 C3 part-time 97%

A queste dieci unità si sono aggiunte n. 3 unità in posizione soprannumeraria stabilizzate nel 2019 in forza della legge di Bilancio per l'anno 2019, che all'articolo 1, comma 565, ha autorizzato alcuni Enti Parco, tra i quali il PNAM, a procedere alla stabilizzazione di personale, in posizione soprannumeraria, nel rispetto dei requisiti e dei limiti finanziari previsti all'articolo 20 del decreto legislativo n. 75 del 2017.

Si deve dare atto che ad oggi risultano collocate a riposo per raggiunti limiti di anzianità n. 2 unità di personale come di seguito specificati:

- in data 01/04/2020 la dipendente sig.ra Maria Bartolomeo Funzionario Amministrativo a tempo indeterminato – Cat.C2 inclusa nelle dieci unità di pianta organica.
- in data 01/05/2020 il dipendente sig. Pietro Capone "manutentore mezzi/autista" nell'area A – pos. economica A3, stabilizzato con contratto a tempo pieno e indeterminato, in posizione soprannumeraria, siglato il 15 luglio 2019.

Inoltre, con Determinazione Dirigenziale n. 319 del 28/11/2019 è stata autorizzata la mobilità volontaria verso altra Amministrazione della dipendente Anna Grazia Frassanito, dipendente di questo Ente inquadrata nella pianta organica dell'Ente come Funzionario Tecnico naturalista – nella categoria C posizione economica C2 – comparto Funzioni centrali, secondo il CCNL del 12/02/2018.

Con determinazione dirigenziale 136 del 30/05/2024 si è provveduto al reinquadramento nell'Area degli Assistenti (ex Area B), posizione economica B3, del CCNL Funzioni centrali, Comparto EPNE (v. ivi Tabella B3), a far data dal 1° giugno 2024, della figura di assistente (ex B3) relativa al punto 3) di pagina 41 del PIAO 2024/2026 *“il passaggio in posizione soprannumeraria nell'area Assistenti della unità di ruolo già presente nell'area Funzionari della dotazione organica, si rende necessaria per porre rimedio all'errore, come rilevato dalla verifica amministrativo-contabile cui l'Ente è stato recentemente sottoposto (S.I. 6893/II/2023), che ha contestato l'errato ed illegittimo inquadramento in livello superiore della predetta unità di personale, transitato per mobilità nell'anno 2007 da un Ente Locale, avvenuto in violazione delle tabelle ministeriali di comparazione”*.

Pertanto, si è operata una rimodulazione della dotazione organica, passando da 6 funzionari e 4 assistenti a 5 funzionari e 5 assistenti.

- Programmazione strategica delle risorse umane

L'attuale assetto delle risorse umane con soli dieci posti nella pianta organica, costituisce un fattore sempre più limitante della operatività dell'Ente, che a fatica sostiene il crescente carico di lavoro che incombe sui tre Servizi dell'Ente.

Preme rappresentare, invero, che questo Ente è stato investito di ulteriori adempimenti:

1. A seguito dell'avvio della candidatura a Geoparco Mondiale Unesco, durante la nona sessione del Consiglio Mondiale tenutasi a settembre 2024, il territorio proposto, MurGeopark, come innanzi illustrato, è stato all'unanimità riconosciuto Geoparco mondiale Unesco, in ragione della eccezionale valenza del patrimonio geologico-ambientale connessa alla scoperta della cosiddetta "Grande Adria".

Tra le raccomandazioni impartite dallo stesso Consiglio Mondiale, la prima riguarda la necessità di avere un geologo all'interno dell'Ente, organismo di gestione del Geoparco, che stabilmente si occupi di tutte le relative questioni ed adempimenti. In caso di mancata ottemperanza, vi è la concreta possibilità di perdere il riconoscimento.

2. A seguito dell'emanazione delle "Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA)" da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora MASE), è stato chiarito che, nell'ambito della procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale, *"l'Autorità VInCA acquisisce il "sentito" dell'Ente Gestore del Sito Natura 2000, se non coincidente con la stessa o degli Enti gestori dei Siti Natura 2000 in caso di più siti interessati. Quanto espresso dagli Enti Gestori deve essere tenuto in considerazione nella redazione del parere finale"*. A riguardo, si rappresenta preliminarmente che, in ragione dell'estensione del Sito ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta" quasi doppia rispetto a quella di quest'area naturale protetta in cui sono ricompresi diversi centri urbani (Minervino murge, Gravina in Puglia, Altamura, Santeramo in Colle, Gioia del Colle) del numero di richieste da parte delle diverse Autorità competenti per la VInCA. (Rif. Tab. 1) e del ridotto numero del personale tecnico a disposizione, l'Ente ha riscontrato difficoltà nell'evasione delle pratiche, oltre che nel rispettare il termine perentorio di 20 giorni stabilito nella D.G.R. n. 1515/2021.

In particolare si è registrato un raddoppio delle istanze pervenute nello scorso anno, a parità di personale impegnato nell'attività istruttoria e di ogni adempimento amministrativo presso il Servizio Tecnico.

A dette attività del Servizio Tecnico si aggiungono:

1. L'attività istruttoria per danni da fauna selvatica al patrimonio agricolo e zootecnico;
2. Le attività di prevenzione incendi e predisposizione del Piano AIB con cadenza quadriennale;
3. Adempimenti connessi al Geoparco ed alle richieste dell'Unesco, in assenza del geologo;
4. Le attività di RUP nell'ambito di procedure di appalti di lavori, servizi e forniture (circa 27 procedimenti in corso o ad avviarsi, rif. Tab. 2).

L'avanzamento della spesa è legata al rispetto di tutte le disposizioni procedurali e contabili, che richiedono un impegno esclusivo e costante da parte dei RUP. L'esigua dotazione organica dell'ente, allo stato dell'arte, non consente tale tipo d'impegno, non essendo l'Ente dotato di un ufficio LL.PP., per cui la maggior parte dei RUP è impegnata a tempo pieno sull'ordinaria attività.

Si rende pertanto necessario, in ragione dell'aumento delle pratiche registrate, come da tabella allegata, e delle procedure di appalto in capo al Servizio Tecnico, dotarsi quantomeno di un'ulteriore figura tecnica a destinarsi alle istruttorie delle istanze, ovvero alle procedure di appalto e di esecuzione dei lavori, servizi e forniture.

Tabella 1. Istanze 2018-2024

anno	numero istanze pervenute	NULLA OSTA	Istanze PARERI V.I./VIA/VAS	AUTORIZZAZIONI	AUT.RACCOLTA TARTUFI	
2018	189*	49			70	
2019	246*	75			70	
2020	269*	67	71**	22	70	
2021	268*	74	82**	17	70	
2022	351*	81	207**	11	70	
2023	415*	83	220**	12	100	
2024	453*	62	323**	12	180	
* Comprende istanze di nulla osta-pareri V.Inc.A., V.I.A., V.A.S., autorizzazioni- autorizzazioni ricerca tartufi-comunicazioni manutenzione ordinaria						
**comprendono anche quelli espressi nei nulla osta						

Tabella 2. Appalti di lavori, servizi e forniture in corso e ad avviarsi – Servizio Tecnico

	N.	PROGETTO
Mitigazione e adattamento ai cambiamenti	1	Efficientamento energetico degli Uffici dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
	2	Efficientamento energetico della "Torre dei Guardiani" Centro Visite dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia

	3	Transumando- servizio integrato per la sharing mobility del Parco Nazionale dell'Alta Murgia
	4	Restauro forestale delle aree percorse dal fuoco e monitoraggio dei processi dinamici di rigenerazione -F.D.R. Acquatetta
	5	Interventi di gestione selvicolturale per la prevenzione degli incendi boschivi e per favorire i processi dinamici in atto nei rimboschimenti di conifere mediterranee - Bosco di Castel del Monte.
	6	Incremento dei punti di approvvigionamento idrico per i mezzi terrestri impiegati nelle operazioni di lotta attiva agli incendi boschivi.
Parchi per il clima 2020	7	Efficientamento energetico dell'immobile in località "Cavone"
	8	Interventi per l'implementazione della rete di video sorveglianza contro gli incendi boschivi
	9	Monitoraggio satellitare e da terra delle aree percorse dal fuoco
Parchi per il clima 2021	10	Efficientamento energetico della Torre dei Guardiani di "Lama Pagliaia"-Ruvo di Puglia
	11	Efficientamento energetico del Stazione Carabinieri Parco di Andria
	12	Efficientamento energetico della "Masseria Galiotti", centro visita, sita in territorio del Comune di Santeramo in Colle

	13	Interventi di gestione selvicolturale per la prevenzione degli incendi boschivi e per favorire l'evoluzione ecologica del complesso boscato di Monte Cucco in agro di Grumo Appula
	14	Interventi di gestione selvicolturale per la prevenzione degli incendi boschivi e per favorire i processi dinamici in atto nei rimboschimenti di conifere mediterranee – Bosco Cecibizzo – Corato
	15	Interventi di gestione selvicolturale per la prevenzione degli incendi boschivi e per favorire i processi dinamici in atto nei rimboschimenti di conifere mediterranee del Bosco Ovile del Castello-Povera Vita
	16	Servizio d'implementazione di una piattaforma Software nell'ambito del Progetto "Alta Murgia Free Waste
	17	RIPRISTINO MURETTI A SECCO 2021-22 MITE
	18	Valorizzazione e fruizione della rete sentieristica
	19	INTERREG - MONNALISA
	20	Macello mobile FICIPAM
	21	Monitoraggio ZONE UMIDE
	22	Monitoraggio e gestione del cinghiale
	23	Monitoraggio e gestione del Lupo
	24	Monitoraggio e gestione della chiroterofauna
	25	Biodiversità resilienza e cambiamenti climatici (monitoraggio nidificanti)

	26	Il progetto DigitAP-Digitalizzazione delle Aree Protette per il monitoraggio della biodiversità
	27	Direttiva impollinatori – MASE – SERVIZIO TECNICO

- Strategia di copertura del fabbisogno

A) Riepilogando, attualmente le 3 unità in sovrannumero nel precedente PIAO sono riassorbite e inquadrare nelle attuali unità lavorative nella seguente maniera:

- 1) la copertura del posto vacante in pianta organica nell'Area Funzionari, creatosi per effetto del pensionamento del Funzionario Amministrativo cat. C2 sopra specificato (Sig.ra Maria Bartolomeo), al quale subentrerà una delle due unità a tempo indeterminato stabilizzata in posizione soprannumeraria, da individuare nell'unità con maggiore anzianità;
- 2) la copertura dell'altro posto vacante in pianta organica nell'Area Funzionari, creatosi per effetto dell'unità di personale cat. C2 (ora funzionario) trasferitasi presso altra amministrazione (di cui alla precitata determinazione dirigenziale n.319 del 28/11/2019), cui subentrerà l'altra unità a tempo indeterminato stabilizzata in posizione soprannumeraria;
- 3) la trasformazione del posto di Funzionario in Assistente, ai fini del riassorbimento dell'unità recentemente reinquadrata come Assistente.

B) Si evidenzia, inoltre, che il Tribunale del Lavoro di Bari, con sentenza n. 379 del 15.03.2022 passata in giudicato, ha riconosciuto il diritto del sig. Antonio Pisicchio ad essere incluso nell'elenco dei soggetti da avviare alla stabilizzazione ex art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017, da cui era stato pretermesso da questo Ente nell'ambito della procedura *medio tempore* perfezionata e conclusa dall'Ente Parco con la copertura con tre dipendenti precari dei tre posti autorizzati in posizione soprannumeraria, con provvedimento straordinario contenuto nella legge di Bilancio per l'anno 2019, all'articolo 1, comma 565.

L'Ente non ha ottemperato alla sentenza, peraltro nelle more essendosi conclusa, in data 31.12.2023, la vigenza del D.Lgs. n. 75/2017.

Pende attualmente nuovo ricorso innanzi il Tribunale del Lavoro di Bari, con cui l'interessato ha chiesto di accertare il proprio diritto alla stabilizzazione, ora per allora, mediante assunzione diretta ai sensi dell'art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 75/2017, con conseguente ordine alla parte resistente di procedere all'assunzione.

Pertanto, dovrà attendersi il pronunciamento del giudice adito.

C) Nel corso dell'anno 2024, un Assistente amministrativo, Cat. B, vincitore di procedura concorsuale, ha rassegnato le dimissioni per essere assunto presso il Comune di Gravina in Puglia.

Attualmente è pendente il termine dei 6 mesi per l'esercizio del diritto alla conservazione del posto.

Si chiederà l'autorizzazione all'assunzione di nuova unità, nel corrispondente profilo professionale, tramite procedura concorsuale preceduta da esperimento di mobilità volontaria, per l'ipotesi che il

predetto lavoratore opti definitivamente per l'assunzione presso l'altra Amministrazione.

D) Si ribadisce la necessità di dotarsi della figura di un geologo all'interno dell'Ente, secondo le raccomandazioni impartite dal Consiglio Mondiale Geoparchi UNESCO, come innanzi evidenziato.

E) Infine, si fanno salve eventuali esigenze imprevedute, sopraggiunte ed eccezionali, che giustificano il ricorso a forme di lavoro flessibile, nelle sue diverse tipologie.

Quanto finora espresso è rappresentato in valori finanziari nelle tabelle allegate.

- Formazione del personale

L'art 31 del CCNL 2019-2021 del comparto Funzioni Centrali detta i principi generali e le finalità della formazione del personale. In questo contesto "la formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni"

In considerazione dei principi e delle finalità della formazione previsti dal contratto nazionale l'Ente parco intende adottare il proprio Piano triennale di formazione che consideri

Obiettivi generali

In questo contesto gli obiettivi generali del Piano sono finalizzati a:

- valorizzare il personale nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi, anche in relazione al sistema di premialità;
- favorire i processi di rinnovamento organizzativo e funzionale e dell'integrazione tra i servizi;
- fornire strumenti normativi e/o pratici per lo svolgimento dell'attività lavorativa e per un miglioramento della professionalità dei dipendenti.
- garantire la necessaria formazione del personale sui temi della legalità e dell'etica nonché sulle norme in materia di reati contro la pubblica amministrazione e sulla tutela dei dati personali. gli aspetti connessi alle nuove modalità lavorative e organizzative dell'Ente, delle relative necessità formative e delle conseguenti modalità di fruizione del personale dell'Ente.

In riferimento agli obiettivi descritti si individuano le seguenti linee e temi strategici:

1) Area legata all'innovazione e alla riforma della pubblica amministrazione

Quest'area prevede lo svolgimento di attività formative connesse al processo di innovazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione nonché alle modalità lavorative e organizzative dell'Ente emerse negli anni scorsi.

Rientrano in quest'area le attività necessarie per l'integrazione tra il piano della performance la relazione di performance previsti dal D.Lgs 150/2009 e ss.mm. ed il sistema di monitoraggio e controllo in progress delle attività. In particolare si prevedono attività formative specifiche in materia di

performance, sia interventi formativi sui temi anticorruzione, trasparenza e integrità. Particolare attenzione sarà rivolta inoltre ai processi formativi inerenti la materia del lavoro, l'e-government e la riforma dei sistemi di bilancio e contabilità e degli appalti.

Inoltre in quest'ambito sono comprese le attività di formazione previste dal GDPR.

2) Area legata alla riqualificazione del personale

Stante la configurazione della struttura organizzativa dell'Ente, le molteplici aree di attività e l'esiguo numero di dipendenti, occorre proseguire il processo di integrazione delle competenze tecniche e amministrative del personale.

Potranno quindi rientrare in quest'area attività formative specifiche per integrare i profili amministrativi con capacità tecniche in ragione delle necessità emerse all'interno.

3) Area legata all'acquisizione e all'aggiornamento di specifiche competenze tecnico – amministrative gestionali

In quest'area rientrano quelle attività formative che si rendono necessarie per il corretto svolgimento delle funzioni di competenza dell'Ente Parco, sia nelle materie più tradizionalmente amministrative (ad es. diritto e prassi amministrativo-contabile e contrattuale,) sia in quelle tecnico specialistiche di settore (conservazione e protezione della natura, promozione e ricerca, pianificazione e gestione delle risorse.) e per l'approfondimento di competenze trasversali quali la conoscenza delle lingue straniere, delle tecnologie informatiche, della comunicazione e dei sistemi organizzativi.

In particolare il processo di digitalizzazione della PA e la riforma del lavoro pubblico comportano la necessità di riqualificare e valorizzare il personale interessato

Per l'annualità 2024 si concentra l'attenzione sui seguenti temi:

1) Area legata all'innovazione e alla riforma della pubblica amministrazione

- lavoro pubblico: organizzazione e gestione del personale (assunzioni, lavoro agile, contrattazione integrativa ecc..)

- interventi formativi previsti dal piano triennale anticorruzione e trasparenza 2022-2024,

- amministrazione digitale

- e-government e riforma dei sistemi di bilancio e contabilità;

- normativa in materia di privacy e trattamento dei dati personali

2) Area legata alla riqualificazione del personale

- attività formative specifiche per integrare i profili amministrativi con capacità tecniche in ragione delle necessità emerse all'interno dell'Ente (ad es. il fund raising, l'archiviazione documentale e la gestione dei dati sia informatici che cartacei)

3) Area legata all'acquisizione e all'aggiornamento di specifiche competenze in campo operativo, tecnico e amministrativo

- lingue straniere,

- tecnologie informatiche,

- comunicazione,

- nuovo codice dei contratti pubblici,

- gestione del personale,

- aggiornamento / formazione tecnico – faunistica,

- tecniche di sicurezza di progressione in ambienti impervi.

In questo quadro complessivo assumono carattere obbligatorio le seguenti iniziative:

- iniziative formative relative agli adempimenti in ordine alla sicurezza e alla salute negli ambienti di lavoro,
- iniziative relative all'utilizzo delle tecnologie informatiche e dell'organizzazione del lavoro adottate dall'Ente;
- iniziative relative alle novità introdotte dal GDPR in materia di tutela dei dati personali
- altre iniziative assunte a norma di legge o su indicazione della direzione dell'Ente per l'adeguamento professionale del personale coinvolto.

La formazione in particolare potrà prevedere:

1. attività che si concludono con l'accertamento dell'avvenuto accrescimento della professionalità del singolo dipendente, attestato attraverso l'attribuzione di un apposito titolo, da parte dei soggetti che l'hanno attuata, in collegamento con le progressioni economiche
2. le attività formative aventi l'obiettivo di far conseguire ai dipendenti il più alto grado di operatività ed autonomia in relazione alle funzioni di assegnazione, tenendo conto dell'evoluzione delle normative e delle conoscenze riferite ai contesti di lavoro, delle caratteristiche tecnologiche ed organizzative degli stessi contesti, nonché delle innovazioni introdotte nell'utilizzo delle risorse umane

Infine il personale per il rafforzamento delle competenze di base e professionalizzanti, a supporto della transizione digitale, ecologica e amministrativa, ricorrerà alla formazione fornita dalla piattaforma on line del Dipartimento della Funzione Pubblica "Syllabus", prevista e descritta nella Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 23 marzo 2023 avente per oggetto "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".

Gravina in Puglia, 31/01/2025

All.: 1) tabella PTFP.